

Ministero dell'Istruzione e del Merito Istituto Comprensivo di Villa d'Almè

Via Monte Bastia, 10 - 24018 Villa d'Almè BG - Tel: 035 541223 CF 80029050160 - CM BGIC889004

e-mail: bgic889004@istruzione.it PEC: bgic889004@pec.istruzione.it -

Web: www.icvilla.edu.it



SISTEMA DI VALUTAZIONE dell'IC di VILLA D'ALMÈ (allegato al PTOF 2022-25)

a.s. di riferimento 2023-24

La valutazione per l'apprendimento "ha un effetto significativo sul miglioramento degli studenti dando loro la capacità di aver fiducia in sé stessi, di essere critici, di raggiungere risultati non raggiunti prima e di aumentare la stima di sé. In un mondo nel quale si subiscono continue pressioni contrarie fa bene sapere che possiamo produrre una reale differenza...

(Shirley Clarke, 2001)



Ultima versione aggiornata con delibera n. 5 del Collegio dei Docenti del 20.12.2023

| INDICE | |
|---|------------|
| PREMESSA | PAG. 2 |
| PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI | PAG. 3-4 |
| LA VALUTAZIONE NELLA CORNICE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI (2012), INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (2018) E DELLA RECENTE NORMATIVA | PAG. 5-6 |
| I PROCESSI FORMATIVI E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL D.LGS. N.62 DEL 2017 (I CICLO) E NELL'OM 172/2020 (PRIMARIA) | PAG. 6-12 |
| IL PROCESSO DI VALUTAZIONE - DALLA MISURAZIONE ALLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE | PAG. 12-13 |
| INDICATORI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE | PAG. 14 |
| IL PASSAGGIO DAI VOTI DECIMALI AI GIUDIZI DESCRITTIVI PER LA PRIMARIA NELL'A.S. 20/21 (om 170/2020) | PAG. 14-16 |
| LA VALUTAZIONE IN ITINERE DELLA PRIMARIA A PARTIRE DA II QUADRIMESTRE 20/21 | PAG. 17-18 |
| I DOCUMENTI MINISTERIALI | PAG. 18 |
| GLI INDICATORI DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE | PAG. 19-20 |
| LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO | PAG. 21 |
| RILEVARE, VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE | PAG. 22-23 |
| LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA | PAG. 24 |
| LA VALUTAZIONE DELL' ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA | PAG. 24 |
| LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | PAG. 25 |
| LE PROVE INVALSI | PAG. 26-27 |
| CRITERI di NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - Primaria - Secondaria di I grado | PAG. 28-29 |
| VALIDITÀ' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SECONDARIA DI I GRADO E DEROGHE | PAG. 29-31 |
| ESAMI DI STATO DI FINE I CICLO DI ISTRUZIONE (classe terza secondaria di I grado) | PAG. 32-45 |
| L'INCLUSIONE SCOLASTICA | PAG. 46-50 |
| LA COMUNICAZIONE AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE | PAG. 51-54 |
| LINK PER I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI DELLA VALUTAZIONE | PAG. 55 |
| ALLEGATI | PAG. 56-69 |
| | FAG. 30-03 |
| 1 - DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA SECONDARIA DI IG 2 - CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA 3 - CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 4 a - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ALTERNATIVA ALL'IRC NELLA SECONDARIA DI I GRADO | |
| 4 b - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ALTERNATIVA ALL'IRC NELLA PRIMARIA 5 - VALUTAZIONE ATTIVITA' E INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO | |
| DELL'OFFERTA FORMATIVA 6 a - FAC SIMILE DOCUMENTO VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA | |
| 6 b - FAC SIMILE DOCUMENTO VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA | |
| 7 a- FAC SIMILE DOCUMENTO VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 7 b- FAC SIMILE DOCUMENTO VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 8 - FAC SIMILE DOCUMENTO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - PRIMARIA 9 - FAC SIMILE DOCUMENTO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - | |
| SECONDARIA DI I GRADO | |

PREMESSA

Alla luce delle normative vigenti, in particolare l'OM 172/2020 (introduzione del giudizio descrittivo alla Primaria) e la L. 92/2019 (introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica), è stato rivisto il documento unitario riguardante il sistema di valutazione dell'Istituto Comprensivo di Villa d'Almè, dando visibilità ed organicità alle molteplici azioni che determinano il processo di valutazione nella scuola.

Con questo intento la Dirigente Scolastica e i Docenti nelle diverse commissioni di lavoro hanno rivisto e aggiornato il documento preesistente, condividendo i principi culturali e pedagogici e allineandolo alle nuove norme di legge in ordine alle finalità, agli strumenti e ai tempi della valutazione.

Il presente documento è stato aggiornato dal Collegio Docenti del 20-12-2023 con delibera n. 5 ed è parte integrante del PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa del 2022-25) aggiornato con delibera n. 119 del 20-12-2023 e coerente con quanto descritto nel RAV (Rapporto di AutoValutazione) del dicembre 2022.

Per gli esami di fine I ciclo dell'a.s. 2023-24, sono state aggiornate le date delle principali scadenze; qualora ci fossero, in itinere, diverse disposizioni, il documento pertanto sarà aggiornato.

L'azione valutativa riveste un'importanza strategica per il miglioramento delle proposte educative, che hanno come fine ultimo il successo formativo di ciascun alunno attraverso l'acquisizione di conoscenze e la maturazione di competenze nella prospettiva di una cittadinanza consapevole ed attiva.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

→ Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione -2012

http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni Annali Definitivo.pdf

→ Indicazioni nazionali e nuovi scenari - 2018
http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/3234ab16-1f1d-4f34
-99a3-319d892a40f2

Rappresentano la cornice pedagogica di riferimento di tutti i processi di valutazione attivati nel percorso formativo del I ciclo di Istruzione.

- → **DECRETO del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275**, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59/1999
- → DECRETO LEGISLATIVO 19 febbraio 2004, n.59 (per le parti non abrogate)
- → DECRETO del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169" (per le parti non abrogate)

Costituiscono, per le parti non abrogate, il riferimento del sistema di valutazione degli alunni nell'arco del I ciclo di istruzione.

- → **LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107**: Riforma del sistema nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- → **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- → **DECRETO MINISTERIALE n. 741 del 3.10.2017,** relativo alla disciplina dell'esame di stato al termine del primo ciclo di istruzione
- → **DECRETO MINISTERIALE n. 742 del 3.10.2017,** relativo alla certificazione delle competenze
- → Nota ministeriale prot. n. 1865 del 10.10.2017, Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- → **Nota ministeriale prot. n. 7885 del 9.05.2018,** Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze
- → **Nota ministeriale prot. n. 5772 del 4.04.2019,** Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze
- → **LEGGE 20 AGOSTO 2019, N.92**: Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92.
- → Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04-12-2020¹, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" con Linee Guida,

¹ Visto il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica", e in particolare l'articolo 1, comma 2-bis, il quale prevede che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione"; e visto il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" e in particolare l'articolo 32, comma 6 sexies che estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti.

- "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria", allegato A dell'OM 172/2020.
- → Nota dipartimentale 2158 del 04-12-2020 recante "Valutazione scuola primaria Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative"

Introducono importanti novità rispetto alla normativa precedente nell'ambito della valutazione, della certificazione delle competenze e degli esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

- → DPR 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria; e successive modifiche
- → DPR 21 novembre 2007, n. 235, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- → **NOTA PROT. 3602 del 31 luglio 2008** avente per oggetto: DPR. n.235 del 21 novembre 2007 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Costituiscono, oltre alle norme precedenti, il riferimento principale per la valutazione del comportamento degli alunni.

- → **LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170**, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- → Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, n.5669, emanato ai sensi dell'art.7, comma 2, della Legge 170 del 2010 e l'allegato *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA*
- → **DIRETTIVA MIUR del 27 dicembre 2012** "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- → CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 del 6 marzo 2013, "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative"
- → C.M. 4233 del 19/02/2014, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- → **Legge 104/92** Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- → LINEE GUIDA MIUR, Prot. n. 4274/2009 Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- → DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- → **DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96.** Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della legge 13 luglio 2015, n. 107»

Promuovono l'inclusività e la personalizzazione dei processi di apprendimento e di valutazione per tutti gli alunni e in particolare per gli alunni con DSA, BES, disabilità.

LA VALUTAZIONE NELLA CORNICE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI (2012), INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (2018) E DELLA RECENTE NORMATIVA (172/2020)

I principi

I principi a cui si ispira l'azione culturale e pedagogica della scuola del I ciclo di istruzione trovano il loro fondamento nelle Indicazioni Nazionali per il I ciclo (2012) e nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (2018) e dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04-12-2020.

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22-05-2018), che delineano i traguardi di apprendimento degli alunni rispetto ai seguenti indicatori:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Le finalità

A tal fine la scuola:

- promuove un approccio pedagogico e antropologico che ha cura della persona che apprende;
- pone attenzione alla relazione educativa;
- adotta metodi didattici capaci di attivare le potenzialità di ogni alunno;

- elabora curricoli che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per lo sviluppo di competenze in una società in continuo cambiamento;
- valorizza le relazioni tra le persone e lo scambio tra culture diverse;
- elabora, nell'ambito dell'autonomia, strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli alunni.

La funzione formativa

L'ottica (Linee Guida OM 172/2020) è quella della "valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato"².

La valutazione, nella sua funzione formativa, si concentra sul processo e raccoglie un insieme di informazioni che contribuiscono a sviluppare nell'alunno un'azione di autovalutazione e di orientamento per guidare l'alunno ad esplorare sé stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità e a migliorarsi continuamente. Richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di principi pedagogici coerenti, nell'uso di metodologie rigorose e di strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Gli strumenti della valutazione

La complessità della valutazione e la sua rilevanza formativa implicano la predisposizione di molteplici **strumenti** sia **interni** che **esterni** alla scuola.

I PROCESSI FORMATIVI E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL D.LGS. N.62 DEL 2017 (I CICLO) E NELL'OM 172/2020 (PRIMARIA)

La valutazione, equa e coerente con le finalità educative e gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo di ciascun alunno.

-

² Linee Guida OM 172/2020.

Il dibattito su questo importante compito dell'azione educativa e formativa è stato in questi ultimi decenni ampio e aperto alle istanze culturali spesso provenienti dalla scuola stessa, tanto che i riferimenti normativi si sono susseguiti nel tempo apportando modifiche al sistema di valutazione.

Attualmente sono due i principali dispositivi normativi che regolano le modalità di valutazione nel I ciclo (primaria e secondaria di I grado):

| il D.Lgs n.62 del 13-04-2017, con le Indicazioni del Miur del 10-10- 2017 | regola le modalità valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di stato (Primaria e Secondaria di I grado) | L'art. 1 definisce che l'oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. |
|---|--|---|
| l'OM n. 172 del 04-12-2020 e le Linee Guida | modifica parti del D.Lgs 62/2017 e regola le modalità di valutazione della scuola Primaria a partire dell'a.s. 2020/21 | L'art. 2 afferma che la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. |

Chi valuta

La valutazione è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità previste dalla normativa e descritti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione è concordata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Secondaria di I grado.

In relazione all'età e agli apprendimenti e alle competenze da valutare è possibile coinvolgere direttamente gli stessi alunni nel processo di valutazione, utilizzando appositi strumenti di autovalutazione.

Cosa si valuta

Si valutano tutte le **manifestazioni degli apprendimenti** degli alunni e delle alunne, in relazione agli obiettivi prefissati nelle varie programmazioni disciplinari e interdisciplinari.

Gli apprendimenti si manifestano con:

- l'acquisizione di **conoscenze**; sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio (Fonte: *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.* Le conoscenze si ricavano da diversi **contenuti** disciplinari possono essere di vario tipo:
 - > fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...)
 - concettuale (classificazioni; principi; ...),
 - procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...)
 - \rightarrow metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...)³.
- lo sviluppo delle **abilità**; la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) (*Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*)
- la maturazione progressiva delle **competenze trasversali**; una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto (*Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006*); la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale (*Fonte: DLgs 13/13, art. 2, c. 1*)

Si valutano, in relazione all'età, rispettando le caratteristiche personali, inoltre i **comportamenti** che gli alunni e le alunne manifestano nell'ambito della comunità scolastica, nel loro rapporto con le regole di convivenza generali e quelle più specifiche del contesto scolastico, nelle relazioni con i compagni di classe e non, con i docenti e altro personale della scuola, in merito al rispetto nei confronti dei beni e dei materiali personali e comuni a disposizione.

³ OM 172/2020

Come si valuta

La valutazione è espressa con **modalità** differenti: per gli alunni di Primaria (**giudizio descrittivo**) e quelli di Secondaria di I grado (**voti in decimi**).

→ Alunni e alunne della Primaria.

A partire dall'a.s. 2020/21 la valutazione periodica e finale è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

→ Alunni e alunne della Secondaria di I grado.

La valutazione **periodica e finale degli apprendimenti,** compresa quella dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, **è espressa con votazione in decimi,** finalizzati ad indicare i differenti livelli di apprendimento.

Le valutazioni periodiche e finali, sia per Primaria che per Secondaria di I grado, sono integrate con **ulteriori valutazioni** tramite **giudizi descrittivi**:

- 1. la descrizione dei **processi formativi**; riguardano lo sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno.
- 2. la descrizione del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti;** il livello globale di sviluppo degli apprendimenti indica la preparazione raggiunta complessivamente riguardo alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite.
- 3. il giudizio del **comportamento**; la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Tali valutazioni sono elaborate sulla base di diversi descrittori individuati dalla scuola. In particolare per il comportamento si fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto Educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall' Istituto. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti.

<u>I tempi, gli strumenti e i processi valutativi</u>

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione chiara, trasparente e tempestiva, in relazione al percorso di apprendimento.

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel singolo e nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione di ogni alunno.

I tempi

La valutazione, sia alla Primaria che alla Secondaria di I grado, avviene in **tempi** differenti, pertanto si distingue quanto segue:

- → **valutazione iniziale**: svolta all'inizio di ogni anno scolastico, senza incidere sulla valutazione successiva, permette di conoscere i livelli di apprendimento;
- → valutazione in itinere: processo quotidiano di raccolta di evidenze e di dati attraverso strumenti diversi (prove, osservazioni, questionari, ecc...) che conducono alle valutazioni periodiche e finali. In coerenza con i criteri e le modalità indicati nel PTOF, la valutazione in itinere assume forme che il docente ritiene opportune, in grado di restituire, ad alunni e famiglie, in modo comprensibile, il livello di padronanza di quanto verificato;
- → **valutazione periodica:** valutazione al termine del I quadrimestre certificata dal documento di valutazione;
- → valutazione finale: al termine di ogni anno scolastico certificata dal documento di valutazione; rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno a conclusione dell'anno scolastico. Comprende le valutazioni disciplinari e i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.
- → valutazione orientativa; a partire dal II quadrimestre della classe seconda si avvia un percorso orientativo in collaborazione con la Provincia (Atlante delle scelte/Sorprendo. Nel terzo anno della Secondaria di I grado (dicembre i docenti del Consiglio di Classe concordano e trasmettono alle famiglie il documento del "consiglio orientativo", ai fini della scelta del corso di studi futuri, con riferimento ai livelli di apprendimento raggiunti, alle attitudini e alle aspirazioni di ciascuno studente.

Gli strumenti

Ad integrazione di quanto specificato a pag. 7, per giungere ad una sintesi valutativa (documento di valutazione) si utilizzano (in itinere, alla fine del I e II quadrimestre) **strumenti di verifica** diversificati e coerenti con gli **obiettivi di apprendimento** previsti nelle programmazioni disciplinari, finalizzati al raggiungimento progressivo dei traguardi di sviluppo delle competenze, tracciati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo.

Gli strumenti di verifica e valutazione sono di diverse tipologie; tenendo conto del loro diverso grado di strutturazione, hanno comunque pari valore ai fini della valutazione:

osservazioni dirette

- di evidenze significative con/senza rubriche valutative

<u>analisi</u>

- delle interazioni verbali
- delle argomentazioni scritte
- dei prodotti realizzati
- degli esercizi e dei compiti esecutivi semplici
- dei compiti di realtà/autentici complessi portati a termine

prove strutturate (stimolo e risposta chiusi):

- vero/falso
- scelta multipla
- completamento
- corrispondenza
- altre prove: grafiche, tecniche, strumentali e motorie

prove semi-strutturate scritte (stimolo chiuso, risposta aperta):

- domande strutturate
- riassunti
- testi personali
- saggi brevi (lettera, diario, cronaca, racconto, testo argomentativo...)
- rapporti di ricerca e di progetto

prove semi-strutturate orali

- intervista, colloquio strutturato e/o libero
- riflessione dialogata
- esposizione degli argomenti di studio
- esposizione di progetti/prodotti realizzati da singoli alunni o gruppi di alunni

strumenti di autovalutazione

- diari di bordo
- questionari (domande aperte o a scelta multipla)
- checklist
- ...

Queste tipologie di verifica degli apprendimenti e dell'acquisizione di competenze possono essere concordate e proposte dai docenti a vari livelli:

- per classi singole
- per gruppi di classi
- per classi parallele

Le prove per classi parallele sono realizzate al fine di acquisire in modo trasversale

dati sugli apprendimenti di tutti gli alunni dell'IC, monitorare l'andamento, verificare i punti di forza e debolezza, riprogettare le proposte didattiche, la programmazione o rivedere i curricoli.

Prove parallele

Dall'a.s. 2022/23 (con delibera n.5 del Collegio Docenti del 28/09/2022) per la Primaria è stato disposto quanto segue :

- sospensione delle prove parallele per la Primaria in quanto è necessario concludere il percorso di formazione sulla valutazione descrittiva, ripensando e strutturando le prove in linea con il nuovo sistema di valutazione;

Per l'a.s. 2023/24 (con delibera n. 3 del Collegio Docenti del 07/09/2023) per la Secondaria di I grado è stato disposto quanto segue:

 una prova parallela nelle discipline di italiano, matematica e inglese per tutte le classi, nel mese di marzo, con diverso peso di valutazione, in progressione crescente, dalla prima alla terze, con momenti di autovalutazione finale e di riflessione, sia sugli aspetti emotivi che sulle competenze utili al miglioramento

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

La valutazione nella sua complessità è da intendersi come:

- **PROCESSO** che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.
- **VALORIZZAZIONE** in quanto non si limita a rilevare lacune ed errori, ma si impegna ad evidenziare le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Il processo valutativo deve essere trasparente, valido, comprensibile, per questo si deve distinguere il momento della **misurazione** (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della **valutazione** (sintesi ragionata tra misurazione ed osservazioni sistematiche) ed **esplicitare** i criteri di passaggio dalla misurazione alla valutazione.

Nella scuola secondaria la valutazione continuerà ad essere espressa in decimi mentre nella primaria in base alla recente normativa sarà definita per livelli di apprendimento tramite giudizi descrittivi.

In entrambi gli ordini di scuola permane la valutazione attraverso un giudizio per l' I.R.C., l'Attività alternativa, le Attività di Potenziamento dell'Offerta Formativa, il comportamento e la certificazione delle competenze al quinto anno della primaria e al terzo anno della secondaria.

La MISURAZIONE richiede che si stabilisca:

- → **cosa** verificare (conoscenze, abilità, competenze, comportamenti)
- → <u>come</u> verificare (diverse modalità di verifica coerenti con gli obiettivi)
- → **come** registrare ed interpretare i dati e le evidenze raccolte
- → **guando** verificare (frequenza e sistematicità)

La costruzione della verifica è fondamentale per una valutazione corretta:

- valida, perché congruente rispetto agli obiettivi
- attendibile, in quanto rispetta criteri di misurazione
- graduata, poiché prevede difficoltà crescenti

DALLA MISURAZIONE alla VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Trasformare le misurazioni in valutazioni comporta in primo luogo definire adeguatamente la soglia dell'accettabilità ed eventualmente "l'eccellenza", riferimenti essenziali per determinare eventuali punteggi e percentuali:

- L'ACCETTABILITÀ corrisponde al descrittore e/o all'intervallo dei punteggi percentuali relativi al voto "6" per la secondaria, al livello **base** per la primaria
- L'ECCELLENZA corrisponde al descrittore e/o all'intervallo dei punteggi percentuali relativi al voto "10" per la secondaria, al livello **avanzato** per la primaria

La misurazione delle verifiche (anche orali) prevede l'uso di strumenti quali:

- DESCRITTORI DI PRESTAZIONE (rubriche valutative, check list) rispetto ai quali si individuano più livelli ai quali far corrispondere dei punteggi o descrizioni.
- <u>PERCENTUALI</u> riconducibili a punteggi (verifiche oggettive, strutturate, semi-strutturate,...)

Al fine di pervenire ad una valida ed equa valutazione quadrimestrale degli alunni, il Collegio dei Docenti ha deliberato:

- per la Primaria di raccogliere **evidenze significative e di diversa tipologia** che consentano di elaborare una valutazione descrittiva del processo di apprendimento dell'alunno.
- per la Secondaria di I grado di considerare **almeno tre prove per ogni disciplina**. (Delibera n. 8 del 26-11-2018)

Tali prove, in considerazione della specificità di ogni disciplina, potranno essere orali, scritte, pratiche o in situazione.

INDICATORI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti, nel rispetto del D.Lgs.62/2017 e dell'OM n.172 del 04-12-2020 con le relative Linee Guida, ha deliberato e aggiornato **indicatori** e **descrittori** comuni e condivisi per la valutazione dei seguenti aspetti:

- lo sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno (giudizio);
- il comportamento (giudizio);
- gli esiti nelle discipline, compreso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, espressi per livelli di acquisizione alla primaria e con voti in decimi alla secondaria;
- l'insegnamento della Religione cattolica (giudizio);
- l'insegnamento dell'Attività Alternativa (giudizio);
- le attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa (giudizio);

Gli **indicatori** delineano le dimensioni oggetto di valutazione, mentre i **descrittori** riportano - descrivono - ciò che è osservabile, per livelli di sviluppo.

La descrizione dei livelli di sviluppo si diversificano per ciascun ordine di scuola nel rispetto della gradualità del processo di crescita e di maturazione degli alunni.

Ad ogni livello corrisponde un **giudizio**.

IL PASSAGGIO DAI VOTI DECIMALI AI GIUDIZI DESCRITTIVI PER LA PRIMARIA NELL'A.S. 20/21 (O.M. 172/2020)

Le scuole

- in riferimento al documento di valutazione, attuano negli aa.ss. 20/21 e 21/22 quanto indicato nell'O.M. n. 172 del 04-12-2020;
- in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione, in modo progressivo, applicano quanto indicato nelle Linee Guida.
- → Dal momento che l'OM è stata emanata già ad a.s. 20/21 inoltrato, nel I quadrimestre i docenti della Primaria hanno raccolto, in considerazione degli obiettivi delle progettazioni disciplinari e interdisciplinari, evidenze e dati relativi agli apprendimenti degli alunni, valutandoli utilizzando voti in decimi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti e riportandoli nel Registro Elettronico.
- → Il Ministero dell'Istruzione, con Nota Dipartimentale n.2158 del 04-12-2020, ha chiarito che le Istituzioni Scolastiche, nel I quadrimestre dell'a.s. 20/21 possono correlare i nuovi livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base e in

- via di prima acquisizione) direttamente alle discipline e gli insegnanti operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori.
- → Visto che secondo la recente normativa i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, il Collegio docenti dell'IC di Villa, ha trasposto le valutazioni in itinere (in gran parte effettuate attraverso un voto numerico) nei livelli, seguendo i seguenti criteri:
- 1. partendo dalle progettazioni annuali, individuazione di obiettivi irrinunciabili per ciascuna disciplina, intesi come descrizioni delle manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili;

2. dimensioni della nuova valutazione

Ciascun docente, nel confronto costante e collegiale del modulo di classe, considera complessivamente e in modo integrato:

- la modalità di lavoro dell'alunno nelle diverse situazioni, ossia **le dimensioni** che sono alla base dei livelli:
- A. l'autonomia
- B. la tipologia della situazione (nota o non nota)
- C. le risorse mobilitate per portare a termine il compito.
- D. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento
- la progressione positiva degli apprendimenti
- gli eventuali periodi di didattica a distanza a causa di quarantena fiduciario/obbligatoria
- **3.** Il giudizio descrittivo non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative, in quanto è sottoposto al discernimento autonomo del team docenti che valuta le risultanze e le evidenze disponibili, considerando complessivamente il percorso formativo dell'alunno, la progressione positiva, la costanza dimostrata, piuttosto che la capacità di recuperare fragilità e lacune, nonché eventuali situazioni di particolare fragilità personale, socio-economica, familiare, la presenza o meno di strumenti adeguati alle richieste fatte, l'opportunità di avere supporti o meno e la situazione emergenziale.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE (O.M. 172 DEL 04-12-2020)

| LIVELLI | DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO | | | |
|------------------------------------|--|---|---|--|
| | Autonomia | Tipologia della situazione | Risorse mobilitate | Continuità |
| Avanzato | L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia. | L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove). | L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali. | L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità. |
| Intermedio | L'alunno porta a termine il compito in autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. | L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante. | L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove. | L'alunno porta a termine il compito con continuità. |
| Base | L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante. | L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note. | L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente. | L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo. |
| In via di prima acquisizione | L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante. | L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante. | L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente. | L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante. |

LA VALUTAZIONE IN ITINERE DELLA PRIMARIA A PARTIRE DAL II QUADRIMESTRE 20/21

A partire dal II quadrimestre dell'a.s. nel 2020/21 i docenti della scuola Primaria dell'IC hanno frequentato un percorso di formazione teorico-pratico sul nuovo sistema di valutazione, tenuto da docenti tutor esperti dell'Università Bicocca di Milano e, dal I quadrimestre del 2021/22, un secondo percorso che sta consentendo una progressiva messa in atto degli aspetti formali e pratici relativi alla nuova valutazione. In particolare, i corsi hanno consentito di costruire attività e percorsi didattici coerenti con obiettivi disciplinari e trasversali selezionati dagli insegnanti ed elaborare strumenti valutativi e autovalutativi in itinere.

Inoltre, i docenti della scuola Primaria ed il referente dell'IC per il registro elettronico stanno collaborando con gli ideatori del software "Nuvola" affinché possa diventare, per gli insegnanti e per le famiglie, uno strumento efficace di raccolta delle evidenze valutative ed in grado di descrivere il processo di apprendimento in evoluzione dei singoli alunni.

CRITERI GENERALI

- carattere formativo della valutazione in itinere, che sarà progressivamente coerente con la valutazione descrittiva;
- considerazione della situazione di partenza;
- adattamento delle prove (orali, scritte, pratiche e osservazioni) in relazione alla situazione di apprendimento della classe e dei singoli alunni (PEI/PDP);
- attenzione ai diversi livelli di abilità ai fini dell'elaborazione di prove graduate

INDICAZIONI PER LE PROVE (orali, scritte, pratiche, osservazioni...)

- non utilizzare i voti decimali (es: sui documenti delle prove scritte, nelle comunicazioni delle prove orali su diari personali e nel registro elettronico) ma una valutazione descrittiva in grado di evidenziare i punti di forza e le eventuali criticità relative alla prova, oltre che dare indicazioni utili su come rivedere/completare la prova stessa, secondo quanto previsto dall'OM. 172/2020;
- nel costruire le prove di verifica in itinere fare riferimento ad almeno 2/3 delle dimensioni (autonomia- situazione nota/non nota- risorse mobilitate) presenti nelle descrizioni dei vari livelli di apprendimento;
- riportare nelle prove degli alunni gli obiettivi oggetto di valutazione;
- utilizzare strumenti diversificati e plurimi per la raccolta di evidenze degli apprendimenti (osservazioni, tipologie di prove diverse, autovalutazioni...)

• costruire le prove di verifica parallele, in modo graduale e tenendo conto di tutte le 4 dimensioni dei livelli di apprendimento (a partire dal prossimo a.s.)

STRUMENTI

- prove orali scritte e pratiche
- osservazioni
- rubriche valutative per gli obiettivi trasversali (es: per UDA interdisciplinari)
- rubriche e strumenti vari di autovalutazione degli alunni
- altri strumenti di raccolta di evidenze in itinere utili alla valutazione periodica e finale

I DOCUMENTI MINISTERIALI

Scheda di valutazione

La valutazione trova la sua sintesi descrittiva nella **Scheda di Valutazione**, redatta collegialmente dai docenti, per ogni alunno nel corso di ciascun anno scolastico:

- intermedia (fine I quadrimestre; gennaio)
- finale (fine II quadrimestre; giugno)

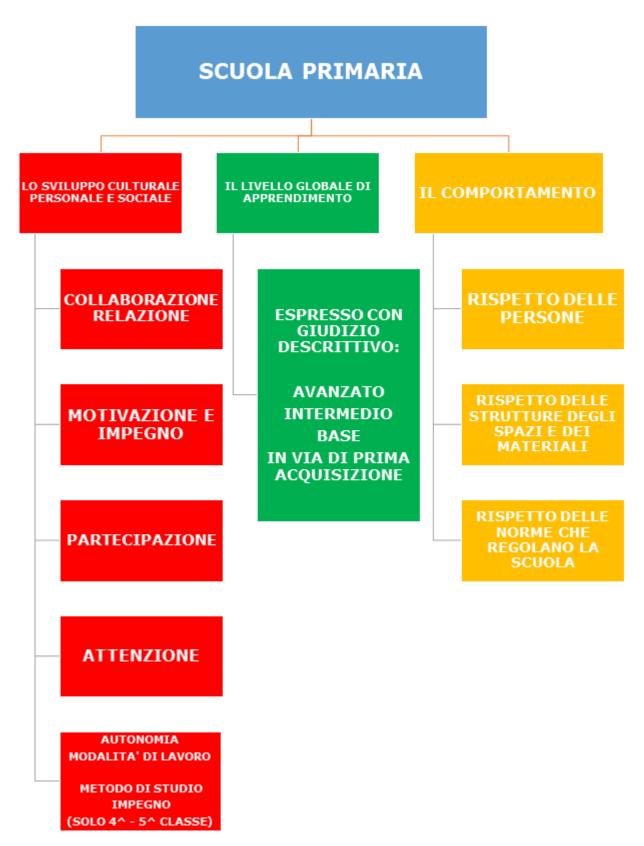
La Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria è redatta collegialmente dai docenti del team della classe quinta.

La Certificazione delle competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado è redatta collegialmente dai docenti del Consiglio di classe.

In riferimento a quanto sopra descritto si vedano gli allegati:

- Tabella con i descrittori dei livelli di apprendimento con la corrispondenza in voti per la secondaria (All.1)
- Tabella con gli indicatori e descrittori della Scuola Primaria (All.2)
- Tabella con gli indicatori e i descrittori della Scuola Secondaria (All.3)
- Tabella con gli indicatori e i descrittori per l'Insegnamento della Religione Cattolica e Alternativa (All.4a e 4b)
- Tabella con gli indicatori e i descrittori per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa (All.5)
- Modello della Scheda di Valutazione della Scuola Primaria (All.6a e 6b)
- Modello della Scheda di Valutazione della Scuola Secondari (All.7a-7b)
- Modello per la Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria (All.8)
- Modello per la Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado (All.9)

GLI INDICATORI DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LO SVILUPPO IL LIVELLO CULTURALE GLOBALE DI IL COMPORTAMENTO PERSONALE E APPRENDIMENTO SOCIALE ESPRESSO CON IMPEGNO RISPETTO DELLE **PARTECIPAZIONE GIUDIZIO:** PERSONE COLLABORAZIONE **OTTIMO BUONO** RISPETTO DELLE METODO DI **DISCRETO** STRUTTURE DEGLI STUDIO E SUFFICIENTE SPAZI E DEI LAVORO **MATERIALI** INSUFFICIENTE **GRAVEMENTE** INSUFFICIENTE **AUTONOMIA E** NORME CHE CAPACITA' DI **REGOLANO LA VALUTAZIONE SCUOLA** COMPRENSIONE COMUNICAZIONE

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La scuola permane il luogo privilegiato in cui l'alunno è chiamato a rapportarsi con gli altri e a maturare la propria socialità in un ambiente accogliente e rispettoso delle persone, dei ruoli e degli spazi di lavoro.

Insieme agli altri ogni alunno sviluppa la propria identità, apprende, impara a riconoscere diritti e doveri, si assume delle responsabilità.

L'azione formativa della scuola promuove con gradualità l'assunzione di comportamenti corretti in ogni situazione d'apprendimento attraverso il riconoscimento e l'adozione di regole, che garantiscono un clima sereno in cui ognuno possa sentirsi ascoltato, rispettato e valorizzato.

La formazione sociale ed etica richiede la condivisione di valori da parte di tutte le componenti coinvolte: la scuola, la famiglia e l'alunno stesso.

La valutazione del comportamento degli alunni ha come riferimenti il Regolamento dell'Istituto (capitolo V Diritti e Doveri degli Alunni), il Regolamento di Disciplina, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di Corresponsabilità Educativa recentemente revisionato.

Nella scheda di valutazione quadrimestrale il giudizio sul comportamento, concordato collegialmente dai docenti, considera i livelli raggiunti rispetto a tre indicatori principali:

- il rispetto delle persone
- il rispetto delle strutture, degli spazi e dei materiali
- il rispetto delle regole della scuola (compiti, consegne, ruoli, puntualità...)

I giudizi descrittivi sono diversificati per ordine di scuola e sono così espressi⁴:

| PRIMARIA | SECONDARIA DI I GRADO | | |
|--|---|--|--|
| MOLTO SODDISFACENTE SODDISFACENTE BUONO ACCETTABILE NON SEMPRE ACCETTABILE | MOLTO SODDISFACENTE SODDISFACENTE DISCRETO ACCETTABILE NON SEMPRE/NON ANCORA ACCETTABILE NON ACCETTABILE | | |

⁴ Per la descrizione vedere allegati n. 2- n. 3

RILEVARE, VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

Al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di I grado i docenti redigono la **Certificazione delle Competenze** sui modelli in vigore con Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Esse rispondono alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, che definiscono il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

La competenza è la capacità dello studente di mettere in gioco, in contesti nuovi e reali, tutte le risorse di cui dispone, dalle conoscenze ed abilità a capacità organizzative, relazionali ed emotive al fine di trovare soluzioni a situazioni problematiche.

Il primo compito della scuola è quello di creare i contesti di apprendimento adatti allo sviluppo di un'ampia gamma di risorse e allenare gli studenti a combinarle.

Le competenze si sviluppano e trovano le proprie basi nelle conoscenze e abilità presenti nelle discipline.

"La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o "simulati" (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione).

Valutare le competenze significa descrivere come un alunno ha affrontato situazioni di realtà proposte, come ha gestito una situazione che non richiede una semplice risposta già attesa, come ha fatto uso delle conoscenze che ha acquisito e come ha esercitato le sue abilità personali per far fronte ad un contesto problematico, complesso e stimolante. La valutazione delle competenze tiene conto non solo degli aspetti quantitativi ma anche qualitativi, non solo del "quanto è stato fatto", ma anche del "come è stato fatto".

Per valutare le competenze, i docenti tengono conto delle Indicazioni Nazionali che rappresentano il quadro di riferimento normativo per la progettazione curricolare delle scuole e che delineano il profilo delle competenze al termine del I ciclo d'istruzione.

Ogni scuola predispone il curricolo verticale d'istituto. In esso sono contenuti i traquardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici per ogni disciplina.

La caratteristica principale del curricolo d'Istituto è quella di svilupparsi verticalmente, ipotizzando un processo formativo che coinvolge il bambino dai 3 anni, all'ingresso della scuola dell'infanzia, fino ai 14, al termine della scuola Secondaria di I grado, delineando il profilo dello studente al termine del I ciclo d'istruzione.

Infine, a partire dal curricolo d'istituto, i docenti stendono le proprie progettazioni disciplinari, individuano le esperienze di apprendimento più significative e le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.

La valutazione delle competenze presuppone la progettazione e condivisione da parte del team/Consiglio di classe di Unità di Apprendimento (UdA) disciplinari e interdisciplinari.

La progettazione delle UdA

La progettazione delle UdA prevede:

- l'analisi dei bisogni del gruppo classe;
- l'individuazione e **realizzazione di un compito unitario** che porta gli studenti a fare esperienza di risoluzione di problemi e gestione di situazioni di vita reale usando le conoscenze acquisite e le abilità maturate;
- l'osservazione e l'analisi di comportamenti, riflessioni, soluzioni e prodotti degli studenti con l'utilizzo di una rubrica valutativa nella quale siano presenti descrittori specifici per ciascun livello raggiunto;
- la chiara definizione dei **livelli di padronanza** raggiunti dagli studenti affinché siano comprensibili sia da questi ultimi sia dalle famiglie;
- un'autovalutazione da parte degli studenti sul percorso da loro stessi svolto.

Nel nostro IC annualmente i docenti prevedono la progettazione e realizzazione di un'UdA Interdisciplinare e due UdA disciplinari per ciascun docente.

Le valutazioni progressive e continue, raccolte attraverso un modello di archiviazione elaborato dai docenti, consentono, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, la compilazione del modello di certificazione delle competenze raggiunte, secondo il formato stabilito dal MIUR attraverso il DM 742 del 13-10-2017.

A partire dall'a.s. 2017-18 la certificazione delle competenze al termine del 3° anno della Secondaria di I grado ciclo è integrata da una sezione predisposta e redatta dall'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dagli alunni nelle prove a carattere nazionale per italiano, matematica e inglese.

LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scuola italiana garantisce la scelta di poter avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (art. 309 del D.Lgs 297/1994).

La valutazione, sia per la Primaria che per la Secondaria di I grado, è resa su nota distinta con un giudizio sintetico riguardante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Ogni giudizio fa pertanto riferimento a dei descrittori che lo determinano, evidenziando sia l'aspetto formativo della disciplina, in particolare la disponibilità all'ascolto e al dialogo, sia le conoscenze acquisite.

I giudizi per l'Insegnamento della Religione Cattolica, sono i seguenti⁵:

| ОТТІМО | DISTINTO | BUONO | SUFFICIENTE | NON SUFFICIENTE |
|--------|----------|-------|-------------|-----------------|
| | | | | |

LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno, nelle scuole di ogni ordine e grado, il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (art.310 del D.lgs.297/1994).

La scuola garantisce **in alternativa** alla religione altre opportunità formative per l'intero anno scolastico.

Le famiglie sono chiamate a scegliere tra le seguenti opzioni, in ordine di priorità:

- attività didattiche e formative specifiche (con docente di alternativa)
- attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente (in una classe parallela o altra classe)
- non frequenza nelle ore di insegnamento della religione cattolica (prevista l'entrata posticipata o l'uscita anticipata)

La valutazione dell'Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione cattolica, sia per la Primaria che per la Secondaria di I grado, svolta con un docente, è resa su nota distinta con un giudizio sintetico riguardante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Per questo percorso formativo, elaborato in un curricolo verticale, è stata predisposta la descrizione dei livelli che rimandano ai seguenti giudizi⁶.

| ОТТІМО | DISTINTO | BUONO | SUFFICIENTE | NON SUFFICIENTE |
|--------|----------|-------|-------------|-----------------|
| | | | | |

⁵ Per la descrizione dei giudizi vedere allegato n. 4a

_

⁶ Per la descrizione dei giudizi vedere allegato n. 4b

LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tutte le opportunità formative che la scuola promuove per l'arricchimento personale e culturale degli alunni, attraverso progetti in orario non curricolare nella scuola secondaria di I grado, sono oggetto di osservazione e valutazione da parte dei docenti.

La valutazione è espressa con un giudizio di sintesi sul livello raggiunto rispetto alla partecipazione, al metodo di lavoro e agli apprendimenti conseguiti.

Questi sono i giudizi⁷:

MOLTO SODDISFACENTE

SODDISFACENTE

DISCRETO

ACCETTABILE

NON SEMPRE/NON ANCORA ACCETTABILE

INADEGUATO

-

⁷ Per la descrizione dei giudizi vedere allegato n. 5

LE PROVE INVALSI8

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) è l'ente di ricerca accreditato dal Ministero della Pubblica Istruzione per la rilevazione dei risultati di apprendimento e degli esiti formativi delle Scuole su tutto il territorio nazionale.

Nel rispetto della normativa vigente predispone strumenti di rilevazione e criteri di lettura dei risultati per le singole istituzioni scolastiche, al fine di poter avere un confronto con il dato nazionale, regionale e, per il nostro Istituto, con l'area del nord ovest.

Le prove INVALSI non costituiscono elemento di valutazione interna degli alunni (non fanno media con le valutazioni della scheda del I e II quadrimestre) e non concorrono al voto finale dell'Esame di Stato della classe III della Secondaria.

I risultati complessivi dell'Istituto sono oggetto di analisi da parte della Commissione Valutazione e Autovalutazione e in modo più specifico dai docenti delle classi interessate dalla rilevazione per una lettura e interpretazione dei dati volti al miglioramento delle azioni educative, metodologiche e didattiche della scuola.

Il trend del nostro Istituto si è mantenuto positivo in tutte le rilevazioni precedenti, collocandosi a livelli sempre superiori al dato nazionale e generalmente in linea o al di sopra dei risultati regionali e dell'area del nord ovest di riferimento.

Il Decreto Legislativo n. 62 del 13.04.2017 all'articolo 4 conferma la funzione delle prove Invalsi: "Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica".

Classi e alunni coinvolti

Scuola Primaria

Sono svolte nelle classi seconde e quinte e riguardano le seguenti discipline: **ITALIANO, MATEMATICA** e, quale novità introdotta dal D.Lgs.62 /2017, **INGLESE** (livello A1 del Quadro Comune Europeo) in classe quinta a partire dall'a.s. 2017-18. Le prove nella Scuola Primaria si svolgono su fascicoli cartacei in date fissate dall'INVALSI.

Scuola Secondaria di I grado

Sono svolte (a partire dall'a.s. 2017-18) nella classe terza entro il mese di aprile e la partecipazione rappresenta un **requisito di ammissione** all'esame conclusivo del primo ciclo d' istruzione.

Le prove riguardano le stesse discipline della primaria **ITALIANO, MATEMATICA** e **INGLESE** (livello A2 del Quadro Comune Europeo), e si svolgono on line (computer based testing).

I risultati delle prove degli studenti della classe terza della Secondaria sono trasmessi dall'INVALSI attraverso dei descrittori corrispondenti a livelli diversi di competenza, e allegati alla Certificazione delle Competenze.

_

⁸ http://www.invalsi.it/invalsi/index.php

INVALSI 20249

L'Invalsi per l'anno scolastico 2023/24 ha comunicato le date di somministrazione delle prove, che potrebbero subire variazioni in base all'evolversi della situazione sanitaria.

| SCUOLA PRIMARIA | DATE | CLASSI | TIPOLOGIA DI PROVA |
|---|---|---|--|
| Somministrazione cartacea | 6 MAGGIO 2024 | QUINTE | INGLESE COMPETENZE RICETTIVE LIVELLO A1 DEL QCER (QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO) |
| | 7 MAGGIO 2024 | SECONDE | ITALIANO LETTURA (solo se classi campione) |
| | 7 MAGGIO 2024 | SECONDE | ITALIANO Classi II LETTURA E COMPRENSIONE DI UN TESTO RIFLESSIONE LINGUISTICA ITALIANO Classi V LETTURA E COMPRENSIONE DI DIVERSE TIPOLOGIE TESTUALI RIFLESSIONE LINGUISTICA |
| | 9 MAGGIO 2024 | SECONDE | MATEMATICA Classi II NUMERI - DATI E PREVISIONI - SPAZIO E FIGURE Classi V NUMERI - DATI E PREVISIONI - SPAZIO E FIGURE - RELAZIONI E FUNZIONI |
| SCUOLA SECONDARIA I g | DATE | CLASSE TERZA | TIPOLOGIA DI PROVA |
| PROVE ONLINE CBT (computer based testing) | Dal 4 aprile 2024 al 30 aprile 2024 Se classi campione con osservatore esterno Tre giorni scelti dalla scuola tra i seguenti 4-5-8-9 aprile 2024 Sessione suppletiva: dal 27 maggio al 6 giugno 2024 | L'effettuazione della prova è condizione obbligatoria per l'ammissione all'Esame di Stato. | INGLESE COMPETENZE RICETTIVE LIVELLO A1 - A2 DEL QCER ITALIANO COMPRENSIONE DI DIVERSE TIPOLOGIE TESTUALI RIFLESSIONE LINGUISTICA MATEMATICA NUMERI - DATI E PREVISIONI - SPAZIO E FIGURE - RELAZIONI E FUNZIONI |

⁹ https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2018/LE PROVE INVALSI SECONDO INVALSI in breve.pdf

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate collegialmente dai docenti contitolari della classe.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

L'articolo 3 del D.L. 62/2017, prevede l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con **decisione assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da **specifica motivazione**.

Il Collegio dei Docenti, in considerazione della recente normativa (OM 172/2020) ha revisionato i criteri di non ammissione alla classe successiva, con **delibera n.2 del 21 gennaio 2021**, nel seguente modo:

- 1. Livello "in via di prima acquisizione" per la maggior parte degli obiettivi delle discipline del curricolo
- 2. Livello "non accettabile" in uno o più indicatori dei processi formativi (All.n.2)
- 3. Livello "non sempre accettabile" in uno o più indicatori del giudizio di comportamento (All.n.2)

I docenti di classe, mantenendo costantemente informate le famiglie, esamineranno e valuteranno quelle situazioni, relative ai singoli alunni, che evidenziano particolari criticità e procederanno alla relativa delibera finale dell'eventuale non ammissione alla classe successiva, debitamente motivata considerando complessivamente tutti i precedenti criteri.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. La non ammissione viene **deliberata a maggioranza**; il voto espresso dai docenti dell'Insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa per gli alunni che

Il Collegio Docenti con **delibera n. 2 del 10 gennaio 2018** ha stabilito i seguenti criteri:

se ne avvalgono, se determinante, deve essere motivato e scritto a verbale.

- 1. Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione)
- 2. Livello "non accettabile" in uno o più indicatori dei processi formativi (All.n.3)
- 3. Livello "non accettabile" in uno o più indicatori del giudizio di comportamento (All.n.3)

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe esaminerà e valuterà quelle situazioni, relative ai singoli alunni, che evidenziano particolari criticità e procederà alla relativa delibera **a maggioranza** sulla eventuale non ammissione alla classe successiva, debitamente motivata considerando complessivamente tutti i precedenti criteri. La non ammissione è prevista anche quando si è incorsi nella sanzione di competenza del Consiglio di Istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SECONDARIA DI I GRADO E DEROGHE

Ai fini della validità dell'anno scolastico nella Secondaria di I grado, secondo la normativa vigente (nello specifico art. 5 del D. Lgs del 13 aprile 2017 n. 62 e Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017) è **richiesta la frequenza di almeno ¾ del monte ore personalizzato**, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe.

Spetta al Collegio Docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Il Collegio Docenti dell'IC di Villa d'Almè ha stabilito, con delibera n. 4 del 09.03.2016, i seguenti <u>criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza degli alunni alle lezioni</u> (almeno ¾ dell'orario annuale personalizzato).

La deroga è prevista:

- per casi eccezionali, certi e documentati;
- per assenze documentate, continuative e/o ricorsive, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati

Rientrano fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere e day-hospital, anche riferite ad un giorno); le assenze devono essere debitamente documentate al momento del rientro dell'alunno a scuola, con certificazioni mediche conservate agli atti;
- donazioni di sangue;
- gravi motivi personali e/o di famiglia (attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; particolari situazioni di disagio personale, familiare e sociale, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento della famiglia, rientro nel paese d'origine per motivi legali i per inderogabili motivi di famiglia) autocertificati dai genitori (o da un genitore) e notificati al Dirigente Scolastico;
- per alunni con disabilità o con BES, per particolari motivi dovuti alla disabilità o anche allo specifico disagio/svantaggio secondo quanto previsto dai Piani di Studio Personalizzati;
- alunni dei quali non risulta possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze nel fascicolo personale o di un elenco di frequenze e/o assenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra (stranieri, nomadi, giostrai);
- assenze per motivi specifici con certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- assenze derivanti da sanzione disciplinare di sospensione senza obbligo di frequenza.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente documentate.

In tutti i casi previsti, il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno/a, attraverso un numero di prove sugli argomenti fondamentali o tenuto conto del percorso formativo (impegno, senso di responsabilità).

La scuola fornisce alle famiglie degli alunni prima degli scrutini intermedi e finali informazioni puntuali in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.

È compito del Consiglio di Classe verificare nel rispetto di quanto deliberato dal Collegio Docenti, se il singolo alunno/a abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio Docenti, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente

<u>permanenza del rapporto educativo</u>. Di tale accertamento e dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe.

Per gli alunni per i quali è accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe <u>NON procede alla valutazione degli apprendimenti</u>, disponendo la **NON ammissione alla classe successiva**.

ESAME DI STATO 2024 CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE. Classe terza Secondaria di I grado

Il quadro normativo

La Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 07-02-2023 conferma che lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione fa riferimento, nei suoi caratteri generali, al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e ai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Requisiti di ammissione all'esame

Ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- **a**) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- **b)** non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

I criteri per il voto di ammissione

Il collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri, ai sensi dell'art. 2 co. 4 del DM 741/2017, da considerare per ciascun alunno, a partire dalla classe prima e secondo una media ponderata.

Per ciascun alunno, **al termine di ciascun anno**, si perviene ad una valutazione sulla base di una media ponderata tra:

- **70%** -**voti discipline** media dei voti delle discipline, media reale, non arrotondata;
- 10% processi formativi ogni livello di ciascun indicatore corrisponde a un valore (da un minimo di 1 a un massimo di 6), la media dei valori è riconducibile ad un voto decimale, considerato al 10%;
- 10% giudizio di comportamento ogni livello di ciascun indicatore corrisponde a un valore (da un minimo di 1 a un massimo di 5) la media dei valori è riconducibile ad un voto decimale, considerato al 10%;
- 5% giudizio di religione cattolica/alternativa all'IRC ogni giudizio sintetico corrisponde a un voto decimale (va specificato nel caso di "buono" se la corrispondenza con il voto è 7 o 8) considerato al 5%;
- **5% giudizio attività extra curricolari -** il giudizio sintetico corrisponde a un valore (da un minimo di 1 a un massimo di 6) che è riconducibile ad un voto decimale, considerato al 5%¹⁰

La media complessiva annuale così elaborata (non arrotondata) costituisce un credito per il voto di ammissione all'esame con pesi diversi:

- 30% classe prima
- 30% classe seconda
- 40% classe terza

Tale misurazione è per il CdC il riferimento per esprimere a maggioranza il voto di ammissione all'esame di fine I ciclo.

Le prove d'esame

Ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 l'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le **prove scritte** relative all'esame di Stato sono:

- 1. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- 2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- **3. prova scritta**, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle **lingue** straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

¹⁰ Nel caso dell'alunno che nel proprio piano di studi segue religione e/o alternativa e svolge anche delle attività extracurricolari, la media pesata è divisa per 100; se l'alunno fa solo religione e/o attività alternativa e non attività extracurricolari (o viceversa) la media pesata è divisa per 95; se l'alunno non segue religione e/o attività alternativa e nemmeno fa attività extracurricolari la media pesata è divisa per 90.

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7);

- → **obiettivo**: accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati
- → tipologie:
 - 1. testo narrativo o descrittivo
 - 2. testo argomentativo
 - 3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8):

- → **obiettivo**: accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).
- → Le tracce sono riferite ad **entrambe** le seguenti **tipologie**:
 - 1. problemi articolati su una o più richieste
 - 2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9);

- → è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (spagnolo/francese)
- → **obiettivo**: accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).
- → tipologie: (le tracce possono essere anche tra loro combinate):
 - 1. questionario di comprensione di un testo
 - 2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
 - 3. elaborazione di un dialogo
 - 4. lettera o e-mail personale
 - 5. sintesi di un testo.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10);

- è condotto collegialmente dalla sottocommissione;
- valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo*, con particolare attenzione alle capacità di
 - argomentazione,

- risoluzione di problemi,
- pensiero critico e riflessivo,
- collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
- accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica (L. 20 agosto 2019, n. 92).

* Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (DM 254/2012)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Il colloquio

- avviene secondo il **calendario stabilito dal Dirigente scolastico**, entro la data dello scrutinio finale, e comunque non oltre il 30 di giugno. Il calendario sarà comunicato preventivamente agli alunni e alle famiglie. <u>Non sono consentite richieste di modifiche di data se non per gravi motivi familiari e di salute;</u>
- si svolge **in presenza**, nelle sedi scolastiche (Secondaria di I grado "Alessandro Manzoni" di Almè e Secondaria di I grado "Alberto Manzi" di Villa d'Almè) ha la durata massima di 30 minuti.

Percorso di preparazione al colloquio per l'a.s. 2023-24

Con delibera n. 7 del 30.11.2022, il Collegio Docenti ha definito il **percorso di preparazione al colloquio d'esame di fine I ciclo.**

Nel Collegio Docenti del 25.10.2023 sono state aggiornate le date delle principali scadenze.

Finalità

La finalità del colloquio consiste nel mostrare le proprie capacità di rielaborazione, di riflessione e di argomentazione. Il colloquio orale deve essere indirizzato ad accertare l'acquisizione di abilità trasversali perseguite nel triennio e valutare il livello globale di maturazione raggiunto dal candidato, per cui non sarà basato su argomenti diversi, pretestuosamente legati da una tematica comune, ma sarà improntato al criterio della pluridisciplinarità, intesa come capacità di utilizzare abilità specifiche di discipline diverse nella soluzione di problemi, nell'approfondimento di temi, nell'affrontare i quesiti proposti nel colloquio. La prova orale verterà sugli obiettivi trasversali: i contenuti saranno lo strumento attraverso cui i docenti non solo accerteranno conoscenze, competenze, abilità acquisite, ma valuteranno lo sviluppo complessivo della personalità dell'alunno stesso.

Modalità di svolgimento del colloquio

La commissione condurrà il colloquio a partire da un itinerario pluridisciplinare vertente sulle tematiche sviluppate nel corso dell'anno¹¹, opportunamente collegate alla suggestione-guida¹² attribuita dal Consiglio di Classe e all'elaborato (un tema, un disegno, un progetto, un esperimento, il racconto di un'esperienza, un'esecuzione musicale, coreutica, teatrale) che ogni candidato sarà tenuto a presentare. Possono altresì essere oggetto di collegamento esperienze, letture e interessi personali degli alunni, purché pertinenti al percorso che si intende sviluppare.

_

¹¹ CONOSCENZA DI SÉ: (Interessi e aspirazioni - Attitudini e abilità scolastiche - Ed. sessuale - Il proprio corpo - Esperienze personali ed espressive - ecc.); IL MONDO DEL LAVORO e ORIENTAMENTO (diritti e doveri - le professioni - i settori produttivi - ecc.); PROBLEMATICHE AMBIENTALI (Le risorse - Equilibri e squilibri ecologici - ecc. il territorio); PROBLEMATICHE SOCIALI - ECONOMICHE - POLITICHE (Le diversità culturali, individuali - Armamenti e Guerre - Nord e sud nel mondo - Le tossicodipendenze - ..); LA COMUNICAZIONE (comunicazione e linguaggi : verbali e non verbali - le arti - i mass - media : giornali, pubblicità, internet,..)

¹² LE SUGGESTIONI-GUIDA sono concetti ampi e accattivanti che si prestano il più possibile a un approccio di lavoro interdisciplinare, che consenta all'alunno di dimostrare le abilità acquisite nel corso della sua carriera scolastica e di esprimersi in maniera personale, mettendo in gioco risorse, interessi, passioni e attitudini. Si considerano suggestioni-guida, a titolo d'esempio, i concetti seguenti: sogno, isola, DNA, colore, metamorfosi, coraggio, cubo, magia, passione ecc...

L'itinerario pluridisciplinare potrà essere presentato in modalità diverse: un file multimediale¹³ e/o un prodotto cartaceo, a seconda delle inclinazioni e delle preferenze di ciascuno.

Il colloquio si svilupperà a partire dalla mappa scelta dai docenti della commissione d'esame al momento del colloquio tra le due elaborate dall'alunno con la supervisione di un docente tutor¹⁴.

Tenuto conto del percorso formativo di ciascuno studente e del processo di maturazione personale, gli alunni saranno stimolati a:

- esporre i contenuti presenti nella mappa;
- dimostrare la propria padronanza dei linguaggi specifici delle varie discipline;
- effettuare in base al proprio percorso i collegamenti fra le varie aree disciplinari;
- motivare sulla base delle competenze acquisite e nel rispetto delle attitudini personali, le connessioni tra la mappa e l'elaborato/prodotto/performance;
- affrontare il colloquio in modo autonomo, consapevole e responsabile.

Organizzazione del colloquio

L'alunno deve poter disporre:

- di *consegne* precise da parte dei docenti
- di <u>tempi adeguati per orientarsi</u>
- di spazi consoni

Le suggestioni-guida

Tutti gli alunni sono tenuti ad elaborare:

- n.1 mappa concettuale per ognuna delle n. 2 suggestioni-guida assegnate (per un tot. di n. 2 mappe)
- n. 1 realia per ognuna delle n. 2 suggestioni-guida assegnate (per un tot. di n. 2 realia)

Una suggestione viene scelta dallo studente a partire dalle 25/30 proposte dal CdC e l'altra è assegnata dai docenti del CdC.

I realia

I **realia** possono fare riferimento ad una o più discipline tra quelle previste dal piano di studi; si tratta di "**prodotti originali**", coerenti con la suggestione assegnata dal consiglio di classe e possono essere realizzati sotto forma di:

- → testo scritto di varia tipologia (saggio, testo narrativo, descrittivo, argomentativo, articolo giornale...);
- → presentazione anche multimediale (Es: ipertesto);

¹³ L'elaborazione della presentazione multimediale potrà essere effettuata con un'applicazione a scelta: ppt, Prezi, Mind Maple, Genially

¹⁴ Nel mese di dicembre il Consiglio di Classe attribuisce un tutor a ogni studente. La figura del tutor è centrale nell'economia complessiva dell'iter in vista dell'esame, in quanto punto di riferimento e supporto a vantaggio dello studente stesso.

- → filmato (Es: storytelling o altro...);
- → produzione artistica, tecnico-pratica, strumentale; (Es: performance teatrale, coreutica, corale, strumentale, disegno, scultura, plastico, costruzione...)

La scelta dei realia è effettuata in relazione alla suggestione della mappa, alle inclinazioni e interessi personali e deve garantire l'espressione della creatività e potenzialità di ciascuno. I docenti (in particolare i tutor) avranno cura di seguire gli alunni suggerendo loro anche la forma dell'elaborato ritenuta più idonea.

I **materiali** devono avere i seguenti formati:

- mappa = file .pdf
- presentazione multimediale = file .ppt o .pptx ...
- video = file audio-video .mp3 ...
- produzione artistico, tecnico-pratica, strumentale = file .pdf, .jpg (foto o file audio-video...

Le mappe e i relativi realia devono essere prodotti personale, senza l'intervento diretto e/o la correzione del tutor, che in ogni caso può fornire orientamenti.

Caratteristiche dei materiali del colloquio d'esame

→ Mappa (sulla base della suggestione)

- elaborata digitalmente, anche con software specifici o scritta manualmente
- suggestione agganciata a diversi campi/argomenti disciplinari;
- chiara e curata il più possibile.

→ Realia

Deve essere un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata, realizzato sotto diverse forme

- -testo espositivo o altra tipologia di testo
- -presentazione in "PowerPoint" (o programmi simili), con elementi iconografici, e/o musicali e/o video che descriva e/o integri la mappa
- -video (storytelling...) durata massima 3-4 minuti
- -produzione artistico, tecnico-pratica, strumentale (Es: performance teatrale, -coreutica, corale, strumentale, disegno, scultura, plastico, costruzione...) Foto del manufatto e/o video della durata massima di 3-4 minuti

Caratteristiche del realia:

- non è assimilabile ad una "tesina";
- non è una giustapposizione di contenuti;
- ➤ è un prodotto "originale" nel senso di "personale" e quindi legato anche ad esperienze proprie dell'alunno non solo del contesto scolastico, ma anche nel senso di "creativo" che esplora anche spazi inediti ma comunque coerenti con la mappa/tematica;
- ha una strutturazione logica e organizzata;

> deve poter consentire di far emergere il pensiero critico ed elementi di autovalutazione.

Ruolo della sottocommissione

La sottocommissione, il giorno del colloquio, comunica al candidato la mappa oggetto del colloquio stesso.

Il colloquio d'esame si svolgerà a partire dalla presentazione del realia (es. performance teatrale, coreutica, corale, strumentale, disegno, scultura, plastico, costruzione...) inerente la mappa indicata dalla sottocommissione..

La presentazione della mappa e del realia avviene alla presenza dei docenti della sottocommissione:

- è possibile ai docenti porre al candidato domande di approfondimento sulla mappa e sul realia;
- sono escluse forme di interrogazione sulla programmazione delle singole discipline, che vertano su argomenti del tutto avulsi dai contenuti della mappa, con quesiti improntati unicamente ad uno stile di apprendimento nozionistico, frammentario e carente di organicità.

Per garantire ciò è opportuno che:

- la conduzione sia preparata, condivisa, collegiale, organica;
- il clima sia sereno, accogliente, disposto all'ascolto e al confronto;
- le richieste/domande della sottocommissione non portino ad una mera raccolta frammentata di contenuti o un'esposizione di elementi semplicemente giustapposti, ma favoriscano la narrazione riflessiva e critica di un percorso multidimensionale e interdisciplinare;
- il colloquio non sia equiparabile ad una verifica delle conoscenze (più simile ad un'interrogazione) quanto sia il più possibile un'esposizione che consenta di raccogliere evidenze in merito alla padronanza delle competenze sulla base delle conoscenze acquisite;
- il colloquio non rappresenti un semplice "botta e risposta", ma valorizzi, attraverso anche domande/riflessioni stimolo, il punto di vista dell'alunno, mantenendo un equilibrio fra il ruolo da protagonista dell'alunno e quello dei docenti della sottocommissione;
- la prova sia un'esperienza significativa e formativa, consenta di valorizzare il percorso personale di ciascuno, in termini anche orientativi.

Le scadenze

Le scadenze principali sono:

- **DICEMBRE 2023**: SCELTA SUGGESTIONI-GUIDA E ASSEGNAZIONE DOCENTE TUTOR
 - i docenti del CdC propongono 25/30 suggestioni di partenza e il coordinatore le comunica agli alunni dopo i CDC di dicembre.
 - ogni alunno sceglie <u>una</u> suggestione tra quelle proposte entro il 13 gennaio, compilando l'apposito modulo predisposto dal coordinatore

- durante i CdC di gennaio i docenti decidono la <u>seconda</u> suggestione da assegnare a ciascun alunno e viene individuato il docente-tutor (l'associazione docente-studenti avverrà tramite estrazione, mentre il numero di alunni per docente sarà proporzionale alle ore di ciascun docente)
- dopo i CDC di gennaio il coordinatore comunica definitivamente agli alunni le due suggestioni a loro assegnate.
- NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2023-24: accordo tra i docenti sugli argomenti da trattare e sulle tempistiche; svolgimento da parte degli studenti di tutte e due le mappe concettuali; ogni tutor si avvarrà dell'ora di ricevimento nei periodi di sospensione per confrontarsi con i propri alunni in merito al lavoro sulle mappe.

MAGGIO 2024

La consegna delle mappe definitive e dei realia da parte dell'alunno dovrà avvenire **entro il 31 maggio 2024** tramite registro elettronico

• IL GIORNO DEL COLLOQUIO - giugno 2024

I docenti della commissione scelgono la mappa da presentare.

Per gli **alunni con disabilità** il docente di sostegno, in accordo con il CdC, costruisce nei tempi più adequati, un percorso personalizzato insieme all'alunno.

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13);

- è espressa in decimi
- è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.
- per i candidati privatisti l'esito dell'esame tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
- supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi
- la commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Criteri per la lode

- → la valutazione del triennio (30% media di classe I, 30% media di classe II, 40% media di classe III) è pari o maggiore di 9/10;
- → la media delle valutazioni disciplinari del III anno è pari o maggiore di 9/10;
- → almeno una valutazione "molto soddisfacente" e/o "soddisfacente" per quanto riguarda i processi formativi e il comportamento nel III anno.

(Da deliberare da parte della Commissione in sede di plenaria - esami).

Processo di valutazione dell'esame di fine I ciclo

La valutazione finale espressa con votazione in decimi avviene secondo quanto disposto dall'art. 13 del DM 741/2017:

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità

superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La valutazione finale al termine del I ciclo per l'a.s. **2022/23** corrisponde quindi alla **media**, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, **tra:**

- a. IL VOTO DI AMMISSIONE = 50%
- b. LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO (media senza arrotondamenti) = 50%

a. IL VOTO DI AMMISSIONE (50%)

IL TRIENNIO¹⁵ (con pesi diversi per le varie annualità, considerando la valutazione al termine di ciascun anno¹⁶) comprensivo dei processi formativi, comportamento, IRC/ALT, attività extracurricolari. Sono valutati nell'ambito del singolo a.s. e quindi anche nel triennio:

- i processi trasversali
- il comportamento

b. PROVE SCRITTE E COLLOQUIO (50%)

I Criteri per la valutazione delle prove scritte e orali devono essere:

- adequati alle prove
- coerenti con il profilo e i traguardi della indicazioni e finalizzati a misurare competenze
- utili a differenziare la qualità delle prestazioni sulla base dei evidenze osservabili e misurabili
- uguali a quelli abitualmente utilizzati

Criteri per la valutazione delle prove scritte

I docenti mantengono come riferimento comune le rubriche utili per la correzione delle prove.

I voti ammissibili vanno da 4 a 10.

Gli elementi da inserire nello statino in riferimento a ciascuna prova scritta (italiano, matematica e lingue straniere) sono:

- gli indicatori
- i pesi di ciascun indicatore

- 30% classe prima
- 30% classe seconda
- 40% classe terza

¹⁵ La valutazione del triennio si calcola tramite media ponderata nel seguente modo:

¹⁶ Al termine di ciascun anno per ogni alunno si perviene ad una valutazione sulla base di una media ponderata tra:

 ^{70% -}voti discipline - media dei voti delle discipline, media reale, non arrotondata;

^{• 10% -} processi formativi - ogni livello di ciascun indicatore corrisponde a un valore (da un minimo di 1 a un massimo di 6), la media dei valori è riconducibile ad un voto decimale, considerato al 10%;

^{• 10% -} giudizio di comportamento - ogni livello di ciascun indicatore corrisponde a un valore (da un minimo di 1 a un massimo di 5) la media dei valori è riconducibile ad un voto decimale, considerato al 10%;

^{• 5% -} giudizio di religione cattolica/alternativa all'IRC - ogni giudizio sintetico corrisponde a un voto decimale (va specificato nel caso di "buono" se la corrispondenza con il voto è 7 o 8) considerato al 5%;

^{• 5% -} giudizio attività extra curricolari - il giudizio sintetico corrisponde a un valore (da un minimo di 1 a un massimo di 6) che è riconducibile ad un voto decimale, considerato al 5%

- il voto per ciascun indicatore (con frazioni decimali)
- il voto complessivo della prova (senza frazioni decimali)

Es.

| indicatore | pesi | voti | voto della prova |
|------------|------|------|------------------------------|
| ind. 1 | 30% | 6,5 | toi.o |
| ind. 2 | 20% | 7,5 | voto unico (non decimale) |
| ind. 3 | 50% | 6 | |

(Da deliberare da parte della Commissione in sede di plenaria - esami)

Criteri per la valutazione del colloquio

La valutazione del colloquio tiene conto di due indicatori principali:

- → realizzazione dei materiali
- → **presentazione** a partire dalla mappa-realia

Tenendo conto

- del lavoro di preparazione delle 2 mappe;
- della presentazione della mappa con il relativo realia;
- del livello di padronanza delle competenze di educazione civica

Si perviene alla valutazione del colloquio nel rispetto di quanto indicato nelle rubriche di valutazione (allegati A e B):

- → percorso propedeutico delle mappe (20%) -vedere allegato A;
- → atteggiamento, esposizione, qualità contenuti, collegamenti, argomentazioni, elaborazione personale, capacità riflessive e metacognitive (60%) -vedere allegato B
- → altri elementi di valutazione: competenze in ed. civica (20%) -vedere allegato
 B

Il valore numerico che ne risulta è sottoposto infine al **discernimento** della sottocommissione che valuterà la media ponderata (per eccesso o difetto) considerando complessivamente il percorso formativo dell'alunno, la progressione positiva registrata negli anni, la costanza dimostrata, piuttosto che la capacità di recuperare fragilità e lacune, nonché eventuali situazioni di particolare fragilità personale, sociale, familiare.

(Da deliberare da parte della Commissione in sede di plenaria - esami)

ALUNNI CON DISABILITA', CON DSA, CON BES E ALTRI CASI

→ ALUNNI CON DISABILITÀ

Si fa riferimento all'art. 14 del DM 741/2017. In particolare:

- Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.
- Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
- Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
- L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall' articolo 13 del DM 741/2017.
- Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per gli alunni con disabilità l'assegnazione della mappa da esporre, il colloquio e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato.

→ ALUNNI CON DSA

Si fa riferimento all'art. 14 del DM 741/2017. In particolare:

- Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
- Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
- Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
- Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
- Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 del DM 741/2017
- Nel diploma finale rilasciato al termine dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Per gli alunni con DSA l'assegnazione della mappa da esporre, il colloquio e la valutazione finale sono definite sulla base del piano didattico personalizzato.

→ ALUNNI CON BES,

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

→ ALUNNI IN OSPEDALE O IN ISTRUZIONE DOMICILIARE -

Si fa riferimento all'art. 15 del DM 741/2017. In particolare:

- L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.
- L'ammissione all'esame di Stato viene disposta ai sensi dall'articolo 22, commi l e 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
- Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell' esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.
- Qualora il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tale prova, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato.
- Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.
- Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. 7. Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura ovvero in istruzione domiciliare

→ CANDIDATI PRIVATISTI

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'art. 3 del DM 741/2017¹⁷,

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale

¹⁷ I. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un

^{2.} I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curricolo scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.

^{3.} Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.

^{4.} Ai candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi.

^{5.} Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.

^{6.} L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove di cui al comma 5.

che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

Certificazione delle competenze

- Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
- Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

I documenti

- Documento di valutazione finale da Registro elettronico
- Nota per la valutazione relativa all'IRC/ALT da Registro elettronico
- Certificazione delle competenze da Registro elettronico
- Diploma finale (disponibile da ottobre/novembre dell'a.s. successivo)

Allegati

- → all. A CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO PROPEDEUTICO AL COLLOQUIO D'ESAME DI FINE I CICLO -
- → all. B CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME DI FINE I CICLO -

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

«Non intendo trattare neppure due di voi allo stesso modo e niente proteste al riguardo. Alcuni dovranno scrivere lunghe relazioni, altri avranno il permesso di farle più corte; alcuni dovranno leggere articoli chilometrici, altri articoli brevi. Così stanno le cose. **Ognuno apprende in modo diverso** e se qualcuno ha esigenze particolari, me lo faccia sapere e io penserò a studiare qualcosa di più adatto a lui. Ma non voglio sentire lamentele su quello che faccio per gli altri.»

(Mel Levine, A modo loro)

L'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'AZIONE QUOTIDIANA DELLA SCUOLA è quella di creare una personalizzazione del percorso formativo dell'alunno, un percorso "su misura" per realizzare pienamente le potenzialità di ciascuno.

L'azione inclusiva della scuola si rivolge a tutti gli alunni e alunne con **disabilità**, con **DSA** (Disturbo Specifico di Apprendimento) e con **BES** (Bisogno Educativo Speciale) al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione. L'inclusione si attua e si valuta attraverso la stesura di specifici documenti:

- **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**, per alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92;
- **Piano Educativo Personalizzato (P.D.P.)**, per alunni con DSA certificato ai sensi della L.170/2010, e per alunni con BES, secondo quanto prescritto dalla C.M. n.8 del 6 marzo 2013.

Questi documenti hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare **collegialmente** le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Inoltre esplicitano:

- ✓ attività di recupero didattico mirato;
- ✓ strumenti compensativi e misure dispensative;
- ✓ l'adozione di specifiche metodologie didattiche.

Ai fini della valutazione sono da tenere in considerazione:

- ✓ i livelli di partenza degli alunni;
- ✓ i risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento;
- \checkmark i livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado

di scuola di riferimento;

✓ le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;

✓ le modalità e i criteri valutativi condivisi.

Il livello di apprendimento raggiunto si valuta con prove che verificano la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria, senza essere penalizzato da procedure che non considerano le difficoltà specifiche, tenendo separate le abilità o le competenze che si valutano dalle difficoltà di accesso legate al disturbo.

In particolare, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari individuati dal Collegio Docenti, il Consiglio di classe definisce i criteri e i contenuti della valutazione, si prende cura principalmente del processo di apprendimento piuttosto che del prodotto elaborato.

Ogni docente tiene conto degli obiettivi irrinunciabili e degli obiettivi essenziali della propria materia, al fine di evitare riduzioni di acquisizioni di competenze essenziali che precluderebbero l'ottenimento di un valido titolo di studio con valore legale.

Le nuove disposizioni dettate dal Decreto Legislativo n. 62/2017 in merito alla valutazione e all'esame conclusivo del 1° ciclo, non introducono cambiamenti radicali relativi alla valutazione periodica e finale degli studenti con disabilità e con disturbi specifici d'apprendimento ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato. Stabiliscono che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato è effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

PRECISAZIONI IN MERITO ALLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE PER ALUNNI CON DISABILITÀ, CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) – NOTA MIUR N. 7885 DEL 09.05.2018 E SUCCESSIVA NOTA MIUR N. 5772 DEL 04.04.2019

Il D.Lgs n. 62/2017 e il D.M. n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, fanno riferimento ai candidati con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc.) o possono essere attivate misure dispensative qualora già presenti rispettivamente nel PEI e nel PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. Si rammenta, inoltre, che la commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, individua gli eventuali

strumenti (es. righello, compasso, dizionario, ecc.) che tutti gli alunni possono utilizzare per le prove scritte.

Modalità di svolgimento degli esami per gli alunni con disabilità

Gli studenti con disabilità partecipano a tutte le prove scritte, comprese le prove INVALSI, e alla prova orale. I docenti della classe possono prevedere, in base alle esigenze dell'alunno e a quanto previsto nel PEI, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, possono predisporre specifici adattamenti della prova oppure disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova stessa.

La sottocommissione d'esame, tenendo conto delle modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e avendo come principale riferimento il Piano Educativo Individualizzato relativamente alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate, idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali, prove che, per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Come chiarisce la nota 1865/2017, per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, gli studenti con disabilità possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO

Solo per gli studenti che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Modalità di svolgimento degli esami per gli alunni con DSA

Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del DM n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. Le commissioni degli esami di stato, al termine del primo e del secondo ciclo d'istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito del PDP.

Le prove di esame possono essere svolte con tempi più lunghi di quelli ordinari e con idonei strumenti compensativi (art.5 del dm 5669/2011).

La decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire attraverso testi trasformati in formato mp3 audio, lettura effettuata da un docente, trascrizione del testo su supporto informatico da parte della commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale.

Nella valutazione delle prove di esame, sia per gli scritti che per il colloquio orale, si adottano criteri volti a verificare i contenuti piuttosto che la forma al fine di aiutare l'alunno ad affrontare gli esami conclusivi dei diversi cicli di istruzione alla pari degli altri studenti della stessa classe, evitando fatica e difficoltà connesse alle specificità dell'alunno compresa la prova a carattere nazionale (INVALSI). Come sottolinea la nota ministeriale n.1865/2017, la partecipazione alle prove è uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame di stato.

PROVA DI LINGUA STRANIERA (L2 E L3)

Alla valutazione della lingua straniera è lasciata la massima flessibilità didattica.

Per le verifiche scritte di lingua straniera si possono progettare, presentare e valutare prove compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Inoltre, sempre in riferimento alla lingua straniera, è prevista la possibilità che gli alunni con DSA possano essere esonerati o dispensati dalle prove scritte, con conseguenze diverse ai fini del titolo conseguito al termine del percorso di istruzione.

<u>La dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera</u> può essere concessa nei seguenti casi:

- ✓ Certificazione di DSA, con indicazione della gravità del disturbo e della esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte richiesta della famiglia.
- ✓ approvazione del Consiglio di classe che, sulla base delle valutazioni diagnostiche e delle risultanze delle progettazioni pedagogiche didattiche, dispensa, in via temporanea o definitiva, dalle prove scritte.

<u>L'esonero dallo svolgimento della prova di lingua straniera può essere</u> concessa se si verificano tutte e tre le seguenti condizioni:

- ✓ certificazione di DSA, attestante la particolare patologia;
- ✓ richiesta esplicita di esonero da parte della famiglia;
- ✓ approvazione dell'esonero da parte del Consiglio di classe con la programmazione di un percorso

didattico personalizzato.

Dispensa dalla lingua straniera scritta

I candidati con DSA, che hanno seguito un piano di studio semplificato con la relativa dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, conseguono il titolo di studio valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

La dispensa dallo scritto della lingua straniera prevede l'accertamento dei contenuti da parte della commissione di esame con la verifica orale.

La prova orale può essere sostenuta dal candidato il giorno medesimo, in contemporanea o in differita, oppure un giorno successivo, comunque prima della pubblicazione degli esiti delle prove.

Esonero dalla lingua straniera

I candidati con DSA, che hanno seguito un piano didattico personalizzato con l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera possono ottenere il rilascio del diploma.

Si tratta di un cambiamento sostanziale rispetto alla precedente normativa.

La dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (art.11 comma 12 D.lgs 62/2017) è possibile se è prevista dalla certificazione. Al comma 13 dello stesso art. si fa riferimento ai casi di particolari gravità risultanti dal certificato diagnostico per esonero da insegnamento:

"In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma".

Pertanto, come si evince dal comma citato, anche gli alunni con DSA, esonerati dallo studio delle lingue straniere, possono conseguire il diploma.

LA COMUNICAZIONE AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE

Gli alunni nella relazione quotidiana con gli insegnanti ricevono indicazioni, suggerimenti, consigli, che li accompagnano nel processo di maturazione personale e stimolano la loro motivazione ad apprendere.

Le prove di verifica disciplinari e i compiti in situazione sono gli strumenti attraverso i quali gli alunni sono portati a conoscenza dei risultati del loro percorso rispetto agli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza. Agli alunni è riconosciuto il diritto di conoscere i criteri che hanno determinato il voto espresso in decimi o attraverso un giudizio descrittivo.

Per conoscere il pensiero degli alunni e la loro capacità di riflettere sui processi attivati e i risultati raggiunti vengono predisposti opportuni strumenti autovalutativi.

La comunicazione con le famiglie ha lo scopo di condividere la progettazione educativo didattica e informare sui percorsi e gli esiti raggiunti, a livello di gruppo classe e per ogni singolo alunno.

I genitori possono accedere tramite credenziali personali al **registro in rete** "**Nuvola**" per conoscere gli argomenti delle lezioni e visionare gli esiti degli apprendimenti dei propri figli.

La scuola definisce all'inizio di ciascun anno scolastico un **calendario di incontri** per ogni ordine di scuola, che viene comunicato alle famiglie attraverso circolari distribuite in forma cartacea agli alunni e pubblicate nella sezione apposita sul sito dell'IC.

- Nella Scuola Primaria sono programmate regolari Assemblee di Classe e colloqui individuali con le famiglie.
- I docenti convocano i genitori per un colloquio individuale almeno una volta a quadrimestre nelle date comunicate.
- Anche i genitori possono fare richiesta di un colloquio nelle date indicate nel calendario degli incontri.
- Solo in via eccezionale i genitori possono essere ricevuti al di fuori delle date previste in calendario e in orario extrascolastico.
- I **docenti specialisti** dell'Insegnamento della Religione Cattolica e di Lingua Inglese il giorno degli incontri ricevono i genitori in forma separata per poter soddisfare le richieste delle famiglie di tutte le classi in cui operano.
- Nella Scuola Secondaria sono previste in corso d'anno diverse modalità di comunicazione con Assemblee di classe, Consigli di classe, consegna delle valutazioni in itinere e incontri individuali.
- La scelta di proporre diverse modalità di confronto ha lo scopo di curare, oltre all'aspetto puramente didattico-disciplinare, anche una visione globale del percorso formativo ed educativo di ciascuno studente.
- Ogni docente della Secondaria di I grado riceve ogni settimana su appuntamento per colloqui individuali; a questi si aggiungono altri incontri individuali con ricevimento al pomeriggio.

Calendario annuale degli incontri con le famiglie

| | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO |
|-----------|---|---|
| Settembre | Assemblea informativa riservata ai genitori delle classi prime 1h | Assemblea informativa riservata ai genitori delle classi prime 1h |
| Ottobre | Assemblea di classe con elezione Rappresentanti + 1h colloqui solo su convocazione | Assemblea di classe con elezione Rappresentanti |
| Novembre | Assemblea di classe +2h colloqui su richiesta e/o convocazione | Consigli di classe + 2h colloqui con i genitori |
| Dicembre | 1,30 h colloqui su richiesta e/o convocazione | 2h consegna consiglio orientativo (solo terze) |
| Febbraio | Assemblea di classe +3h colloqui per esiti valutazione I quadrimestre | Assemblea di classe-esiti valutazioni I quadrimestre + colloqui su convocazione |
| Marzo | 1h Colloqui su richiesta e/o convocazione | |
| Aprile | Assemblea di classe +1,30 h colloqui su richiesta e/o convocazione | Consigli di classe + + 2h colloqui con i genitori |
| Giugno | 2h Colloqui per esiti valutazione II quadrimestre | Colloqui per esiti valutazione II quadrimestre |

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI DEGLI OOCC E DEI COLLOQUI CON I GENITORI

(DELIBERA N. 110 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 28 SETTEMBRE 2023)

Gli incontri degli organi collegiali, i colloqui scuola-famiglia e i vari incontri programmati si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

| | PRIMARIA | SECONDARIA |
|--------------------------------|---|--|
| | | DI I GRADO |
| | In presenza | x |
| MODULO | *A distanza solo qualora dovesse precedere incontri che sono stati programmati a distanza | |
| MODULI CLASSI | In presenza | x |
| PARALLELE | *A distanza solo qualora dovesse precedere incontri che sono stati programmati a distanza | |
| | In presenza | |
| INTERCLASSE TECNICO DOCENTI | *A distanza solo qualora dovesse precedere incontri che sono stati programmati a distanza | x |
| | In presenza | |
| INTERCLASSE CON I GENITORI | *A distanza solo qualora dovesse precedere incontri che sono stati programmati a distanza | × |
| | | colloqui mattutini |
| COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA | -di regola in presenza -si mantiene comunque la possibilità di programmare colloqui a distanza per richieste e/o situazioni particolari, sia da parte dei docenti che delle famiglie. | -i docenti comunicano la loro ora di ricevimento -nel RE si potranno effettuare prenotazioni solo per periodi limitati: da ottobre a dicembre e da febbraio a maggio -a 15 gg alterni colloqui si svolgeranno in presenza o a distanza per permettere ai genitori di decidere a quali prenotarsi (prime due settimane del mese colloqui a distanza; altre due settimane in presenza) |
| | | Colloqui "speciali" su richiesta da parte di docenti e/o famiglia -di regola in presenza -si mantiene comunque la possibilità di programmare colloqui a distanza per richieste e/o situazioni particolari, sia da parte dei docenti che delle famiglie. |

| GLO INCONTRI DI CONTINUITÀ/ PASSAGGI DI INFORMAZIONI | 1°GLO con insegnanti e genitori in presenza ed eventuali specialisti a distanza. altri GLO, distanza o presenza a seconda della disponibilità dei soggetti coinvolti e in relazione ad esigenze specifiche (indicare la modalità nella convocazione scritta) In presenza | 1°GLO con insegnanti e genitori in presenza ed eventuali specialisti a distanza. altri GLO, distanza o presenza a seconda della disponibilità dei soggetti coinvolti e in relazione ad esigenze specifiche (indicare la modalità nella convocazione scritta) In presenza |
|--|---|---|
| INCONTRI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE DI DOCENTI/GENITORI CONSIGLI DI CLASSE | presenza/distanza da valutare in base al tipo e alla struttura del corso di formazione | presenza/distanza da valutare in base al tipo e alla struttura del corso di formazione |
| SOLO DOCENTI | Х | In presenza |
| CONSIGLI DI CLASSE CON I GENITORI e ALUNNI/ASSEMBLEE/ CONSEGNA DOCUMENTI DI VALUTAZIONE | x | novembre -CdC aperti alla componente genitori in presenza -consegna del documento "situazione di partenza": colloqui individuali in presenza e su richiesta della famiglia (lettera convocazione solo per casi particolari) dicembre -consegna consiglio orientativo alunni classi terze in presenza febbraio -consegna documento valutazione 1Q: assemblee e colloqui su convocazione in presenza aprile -CdC aperti alla componente genitori: in presenza ù -consegna del documento "valutazione intermedia": colloqui individuali in presenza e su richiesta della famiglia (lettera convocazione solo per casi particolari) giugno -colloqui su convocazione per gli alunni che presentano particolari difficoltà in presenza |
| AREE DISCIPLINARI/ COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO e PROGETTO | In presenza | In presenza |
| CSR | x | In presenza le riunioni mensili ordinarie. A distanza per incontri organizzativi al bisogno. |
| ASSEMBLEA DI CLASSE OTTOBRE + ELEZIONI | In presenza | In presenza |
| SCRUTINI | In presenza | In presenza |
| CDI | in presenza | 1 |
| | · | |

Tali modalità sono valide fino

- ad eventuali modifiche proposte e deliberate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto
- all'emanazione di norme da parte delle autorità competenti che dispongano diversamente, anche per ragioni sanitarie.

LINK PER I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI DELLA VALUTAZIONE

• Decreto Legislativo n.62 del 13-04-2017

http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg

- Decreto ministeriale n.741 del 3.10.2017 Disciplina dell'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione
- Decreto ministeriale n.742 del 3.10.2017 Certificazione delle competenze

http://www.istruzione.it/esame di stato/normativa pc 2016-17.shtml

 Nota ministeriale prot. N. 1865 del 10.10.2017. Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esami di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione.

http://www.miur.gov.it/documents/20182/191877/prot1865_17.pdf/4d34c5c1-e567-4674-98e9-9f38721a9005?version=1.0

Nota MIUR 7885 del 09.05.2018 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
 Chiarimenti

http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2018/05/MIUR.AOODGOSV.7885.09-05-2018.pdf

• Nota MIUR 5772 del 04.04.2019 Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019

https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/m_pi.AOODGOSV.REGISTRO+UFFICIA LE(U).0005772.04-04-2019.pdf/465a5a64-49d6-be85-40b9-979d28505c6f?t=156328840147 9&&&pk_vid=2118a906afaa2af5157708510428298d

• Legge N.92 del 20-08-2020 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica

https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/21/19G00105/sg

Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_dopoCS PI.pdf/8ed02589-e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306

• O.M. n.172 del 04-12-2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria

https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/ordinanza-172_4-12-2020.pd f

Linee guida

https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/nota-di-accompagnamento-2 158_04-12-2020.pdf

Nota di accompagnamento

https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/nota-di-accompagnamento-2 158 04-12-2020.pdf

Allegato N.1

| INDICATORI | DESCRITTORI | E/O % | VotoFascia di livello | | % eventuali | "mezzi voti" 0,5 |
|------------|--|------------------------|-----------------------|--|---|------------------|
| Conoscenze | Ampie, complete, particolarmente approfondite | <u>100</u> ≥ 97 | 10 | Voto 9: i medesimi descrittori, pur | | |
| Abilità | Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità | <u>< 94</u> ≥ 90 | 9 | con valori assoluti inferiori | < <u>97</u> ≥ <u>94</u> | <u>9.5</u> |
| Competenze | L'alunno è in grado di utilizzare sempre e con consapevolezza e padronanza i saperi acquisiti per aff | rontare compiti e p | roblemi, co | mplessi e nuovi, reali o simula | ati. | |
| Conoscenze | Complete e corrette | | | | | |
| Abilità | Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, precisa e articolata Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali | < 90 ≥ 80 | | | < 90 ≥ 85 | 8.5 |
| Competenze | L'alunno è in grado di utilizzare con padronanza i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, ci | omplessi e nuovi, n | eali o simu | lati. | 87 | |
| Conoscenze | Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali | | | | | |
| Abilità | Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare Sintesi parziale con alcuni spunti critici | <80 ≥70 7 | | | < 80 ≥ 75 | 7.5 |
| Competenze | L'alunno è in grado di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi nuovi, reali o simu | lati | | - 12 | 22 | |
| Conoscenze | Sostanzialmente corrette, essenziali | | | | N. W. | |
| Abilità | Analisi elementari ma pertinenti, applicazioneper lo più corretta in situazioni semplici Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata | <70 ≥ 60 | 6 | FASCIA DI ACCETTABILITÀ | < 70 ≥ 65 | 6.5 |
| Competenze | L'alunno è in grado di utilizzare in modo accettabile i saperi acquisiti per affrontare compiti e problem | i, reali o simulati pr | evalentem | ente in situazioni semplici e/o | note | |
| Conoscenze | Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero | -1- 95.00 | | | 20,000,00 | |
| Abilità | Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazioni di partenza schematismi, esiguità di analisi Esposizione ripetitiva e imprecisa | < 60 ≥ 50 | 5 | | < 60 ≥ 55 | 5.5 |
| Competenze | L'alunno non è ancora in grado di utilizzare in modo accettabile i saperi acquisiti per affrontare compi | iti e problemi, reali | o simulati p | prevalentemente in situazioni s | semplici e/o note | |
| Conoscenze | Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari. | | | | | |
| Abilità | Applicazione scorretta, incompletezza anche degli elementi essenziali. Analisi scorretta nei fondamenti Esposizione frammentata e povertà lessicale | <50 ≥ 40 | 4 | | < 50 ≥ 45 | 4.5 |
| Competenze | L'alunno non è in grado di utilizzare in modo accettabile i saperi acquisiti per affrontare compiti e pro | blemi, reali o simul | ati in situa: | zioni semplici e/o note | * | |
| | Il voto 3 è previsto SOLO dalla classe seconda d | della Secondaria d | li I grado | ye ey | | |
| Conoscenze | Molto limitate anche in riferimento ai minimi disciplinari. | | | | | |
| Abilità | Applicazione scorretta con errori, mancanza degli elementi essenziali. Analisi non presente, scorretta nei fondamenti Esposizione limitata, scorretta, frammentata, povertà lessicale | <40 <30 | | | < 40 ≥ 35 | 3.5 |
| Competenze | L'alunno non è in grado di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, reali o simula | 1 | - | 10 | | |

Allegato N.2

| | CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA | | | | | | | | | |
|-----------|--|--|---|--|---|---|--|--|--|--|
| (sv | PROCESSI FORMATIVI iluppo culturale, personale, sociale) L'alunno/a… | MOLTO SODDISFACENTE | SODDISFACENTE | BUONO | ACCETTABILE | NON SEMPRE ACCETTABILE | NON ACCETTABILE | | | |
| ind. 1 | Collaborazione e relazione | L'alunno si relaziona positivamente con gli adulti e i pari e sa collaborare in modo costruttivo nel gruppo. | L'alunno si relaziona positivamente con gli adulti e i pari e sa collaborare nel gruppo. | L'alunno si relaziona in modo corretto con gli adulti e i pari e generalmente sa collaborare nel gruppo. | L'alunno si relaziona in modo abbastanza corretto con gli adulti e i pari e cerca di collaborare nel gruppo. | L'alunno non sempre si relaziona in modo corretto con gli adulti e i pari e a volte deve essere stimolato a collaborare nel gruppo. | L'alunno fatica a relazionarsi in modo corretto con gli adulti e i pari e deve essere stimolato a collaborare nel gruppo. | | | |
| ind. 2 | Motivazione e impegno | L'alunno è particolarmente motivato e si impegna costantemente. | L'alunno è ben motivato e si impegna in modo costante. | L'alunno è motivato e si impegna. | L'alunno è abbastanza motivato e lavora con sufficiente impegno. | L'alunno non sempre è motivato e talvolta deve essere sollecitato a impegnarsi. | L'alunno, anche quando sollecitato, fatica ad impegnarsi e a trovare la motivazione. | | | |
| ind. | Partecipazione | L'alunno partecipa sempre in modo propositivo e pertinente. | L'alunno partecipa in modo propositivo e pertinente. | L'alunno partecipa con interesse. | L'alunno solitamente partecipa con interesse. | L'alunno a volte va sollecitato a partecipare. | L'alunno, anche se sollecitato, fatica a partecipare. | | | |
| ind. 4 | Attenzione | L'alunno mantiene l'attenzione in modo costante e nei diversi contesti di lavoro. | L'alunno mantiene l'attenzione in modo costante. | L'alunno mantiene l'attenzione in modo costante in alcuni contesti di lavoro. | L'alunno non sempre mantiene l'attenzione in modo costante nei vari contesti di lavoro. | L'alunno fatica a mantenere l'attenzione in modo costante nei vari contesti di lavoro. | L'alunno deve essere sempre sollecitato a mantenere l'attenzione. | | | |
| ind. 5 | AUTONOMIA, MODALITÀ DI LAVORO (classi 1, 2 e 3) | L'alunno è autonomo, lavora correttamente e con accuratezza. | L'alunno è autonomo e lavora correttamente. | L'alunno generalmente è autonomo e lavora con correttezza. | L'alunno non è sempre autonomo e generalmente lavora con correttezza. | L'alunno spesso va supportato a portare a termine il proprio lavoro, che non sempre risulta corretto. | L'alunno necessita di essere guidato per portare a termine il proprio lavoro. | | | |

| ind. 5 | AUTONOMIA, MODALITÀ DI LAVORO E METODO DI STUDIO (CLASSI 4 E 5) | L'alunno è autonomo, lavora correttamente e con accuratezza. Utilizza un metodo di studio efficace, usando i linguaggi delle discipline in modo corretto. Sa esporre con chiarezza quanto appreso rielaborando con approfondimenti personali. | L'alunno è autonomo e lavora correttamente. Utilizza un metodo di studio efficace, usando i linguaggi delle discipline in modo appropriato e sa esporre con chiarezza rielaborando quanto appreso. | L'alunno generalmente è autonomo e lavora con correttezza. Utilizza un metodo di studio appropriato, acquisisce i linguaggi specifici delle discipline e sa esporre quanto appreso con chiarezza. | L'alunno non è sempre autonomo e generalmente lavora con correttezza. Non sempre utilizza un metodo di studio appropriato, usa parzialmente i linguaggi delle discipline e espone in parte quanto appreso. | L'alunno spesso va supportato a portare a termine il proprio lavoro, che non sempre risulta corretto. Fatica ad acquisire un metodo di studio. Va guidato ad utilizzare i linguaggi delle discipline e a esporre quanto appreso. | L'alunno necessita di essere guidato per portare a termine il proprio lavoro. Non ha ancora acquisito un metodo di studio. Va sempre supportato ad utilizzare i linguaggi delle discipline e a esporre le informazioni essenziali. |
|-----------|--|---|--|---|--|--|--|
| | COMPORTAMENTO | MOLTO SODDISFACENTE | SODDISFACENTE | BUONO | ACCETTABILE | NON SEMPRE ACCETTABILE | NON ACCETTABILE |
| ind. 1 | Rispetto delle persone | L'alunno rispetta sempre le persone (compagni e personale della scuola) e le relazioni con gli altri sono molto buone e costruttive. | L'alunno rispetta le persone (compagni e personale della scuola) e le relazioni con gli altri sono buone. | L'alunno di solito rispetta le persone (compagni e personale della scuola) e le relazioni con gli altri sono corrette. | L'alunno non sempre rispetta le persone (compagni e personale della scuola) e le relazioni con gli altri non sono ancora positive. | L'alunno spesso non rispetta le persone (compagni e personale della scuola) e le relazioni con gli altri sono difficoltose e conflittuali; necessita di continui richiami. | |
| ind. 2 | Rispetto delle strutture e degli spazi e dei materiali | L'alunno rispetta in modo costante l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali ed è uno stimolo positivo per gli altri. | L'alunno rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali. | L'alunno generalmente rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali; a volte necessita di richiami. | L'alunno non sempre rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali; necessita di richiami. | L'alunno non rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali; necessita di continui richiami. | |

| 2 | | 727 | | G . | 3 | 5 | |
|----------------------|---|---|--|---|---|--|--|
| ind. | Rispetto delle norme che regolano la scuola (compiti, consegne, ruoli, puntualità) | L'alunno rispetta sempre le norme che regolano la scuola e dimostra evidente senso di responsabilità. | L'alunno rispetta sempre le norme che regolano la scuola. | L'alunno rispetta generalmente le norme che regolano la scuola; a volte necessita di richiami. | L'alunno non sempre rispetta le norme che regolano la scuola; necessita di richiami. | L'alunno non rispetta le norme che regolano la scuola e dimostra uno scarso senso di responsabilità; necessita di continui richiami. | |
| liv. glob. app | LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI (D.Lgs 62/2017 | L'alunno porta a termine i compiti in autonomia e con continuità, mostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note e non note. Utilizza una varietà di risorse fornite dall'insegnante e/o reperite spontaneamente in contesti formali e informali. | L'alunno porta a termine i compiti in autonomia e con continuità, mostrando di aver raggiunto l'obiettivo in situazione note e talvolta in situazioni non note. Utilizza le risorse fornite dal docente e a volte reperite altrove. L'alunno generalmente porta a termine i compiti in autonomia e con continuità, mostrando di aver raggiunto l'obiettivo in situazioni note e talvolta in situazioni non note. Utilizza le risorse fornite dall'insegnante. | L'alunno porta a termine i compiti in autonomia ma in modo discontinuo, solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dall'insegnante. L'alunno porta a termine i compiti con continuità ma in modo non autonomo, solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dall'insegnante. | L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note solo se supportato dall'insegnante, utilizzando le risorse fornite appositamente dal docente. | | |

ALLEGATO N.3

| | CRITERI DI VALUTAZIONE SECONDARIA DI I GRADO | | | | | | | | | |
|---------|---|---|--|--|--|---|--|--|--|--|
| | PROCES SI FORMATIVI (sviluppo culturale, personale, sociale) L'alunno/a | MOLTO SODDISFACENTE | SODDISFACENTE | DISCRETO | ACCETTABILE | NON SEMPRE/NON ANCORA ACCETTABILE | NON ACCETTABILE | | | |
| ind. 1 | Impegno, partecipazione e collaborazione | L'alunno si impegna in modo costante, partecipa attivamente e collabora, dando un contributo significiativo e personale; svolge una funzione di guida per gli altri. | L'alunno si impegna in modo costante, partecipa attivamente e collabora dando il proprio contributo. | L'alunno si impegna, partecipa e collabora. | L'alunno si impegna, partecipa e collabora anche se va sollecitato. | L'alunno non sempre si impegna, partecipa in modo saltuario, a volte necessita di supporto da parte dell'adulto nel collaborare con i pari. | L'alunno non si impegna, partecipa raramente, fatica a collaborare con i pari e necessita di supporto da parte dell'adulto. | | | |
| ind. 2 | Metodo di studio e di lavoro | L'alunno utilizza con consapevolezza e in modo costante un metodo di studio efficace e usa con sicurezza modalità di lavoro valide e proficue in tutti gli ambiti disciplinari. | L'alunno utilizza in modo costante un metodo di studio efficace e usa un modalità di lavoro valida in tutti gli ambiti disciplinari. | L'alunno utilizza di solito un metodo di stu dio abbastanza efficace e usa modalità di lavoro valide nella maggior parte degli ambiti disciplinari. | L'alunno utilizza un metodo di studio non sempre efficace e a volte necessita di un supporto; usa modalità di lavoro valide in alcuni ambiti disciplinari. | L'alunno non ha ancora acquisito un metodo di studio/ non sempre ha un metodo di studio efficace, usa modalità di lavoro poco adeguate e funzionali in quasi tutti gli ambiti disciplinari. | L'alunno non ha acquisito un metodo di studio e usa modalità di lavoro inefficaci e non funzionali in quasi tutti gli ambiti disciplinari. | | | |
| ind. 3 | Autonomia e capacità di valutazione | L'alunno è completamente autonomo ed è in grado di valutare correttamente comptit e situazioni; sa autovalutarsi cogliendo i punti di forza e di miglioramento. | L'alunno è autonomo ed è in grado di valutare a deguatamente compiti e situazioni; sa generalmente autovalutarsi cogliendo i punti di forza e di miglioramento. | L'alunno è autonomo nella maggior parte delle occasioni; è in grado di valutare adeguatamente compiti e situazioni e sa autovalutarsi cogliendo parzialmente i punti di forza e di miglioramento. | L'alunno è autonomo in alcune occasioni, valuta con aiuto compiti e situ azioni, sa autovalutarsi cogliendo parzialmente i punti di forza e di miglioramento. | L'alunno non è ancora/non sempre è autonomo nelle occasioni anche semplici, valuta solo con aiuto compiti e situazioni, sa autovalutarsi se supportato cogli endo parzial mente i punti di forza e di migliora mento. | L'alunno necessita sempre di un supporto in tutte le occasioni, non è in grado di valutare compiti e situazioni e non sa autovalutarsi cogli endo i punti di forza e di miglioramento se non con un accompagnamento specifico. | | | |
| ind. 4 | Comprensione | L'alunno comprende in modo completo e dettagliato tutti gli elementi, espliciti e impliciti; collega e interpreta correttamente informazioni, concetti e significati, anche complessi, riflette e valuta alla luce di esperienze e opinioni personali. | L'alunno comprende gli elementi principali, espliciti e impliciti; collega e interpreta correttamente informazioni, concetti e significati, riflette e valuta alla luce di esperienze e opinioni personali. | L'alunno comprende alcuni elementi principali, espliciti e impliciti; collega e interpreta informazioni, concetti e significati, riflette e valuta alla luce di esperienze personali. | L'alunno comprende alcuni elementi espliciti e impliciti; collega e interpreta informazioni, concetti e significati semplici, riflette e valuta alla luce di esperienze person ali se stimolato. | L'alunno non sempre comprende in modo adeguato gli elementi semplici, espliciti e impliciti; nece ssita di supporto nel collegare e interpretare informazioni, concetti e significati, se aiutato e sollecitato riflette e valuta alla luce di esperienze personali. | L'alunno non comprende in modo adeguato elementi, anche semplici, espliciti e impliciti; collega e interpreta con fatica informazioni, concetti e significati, riflette e valuta alla luce di esperienze personali solo se aiutato e guidato. | | | |
| ind. 5 | Comunicazione | L'alunno è in grado di esprimersi correttamente ed in modo efficace utilizzando con padronanza strutture e funzioni comunicative anche complesse; è in grado di sostenere le proprie opinioni motivandole, anche in situazioni nuove. | L'alunno è in grado di esprimersi correttamente utilizzando strutture e funzioni comunicative e sa sostenere le proprie opinioni motivandole in situazioni diverse. | L'alunno è in grado di esprimersi correttamente utilizzando strutture e funzioni comunicative se mplici e di sostenere le proprie opinioni motivandole, in situazioni conos ciute. | L'alunno è in grado di esprimersi utilizzando strutture e funzioni comunicative note; va supportato nell'esprimere le proprie opinioni che sostiene con semplici motivazioni. | L'alunno non sempre si esprime correttamente utilizzando strutture e funzioni comunicative semplici; se guidato sostiene le proprie opinioni, a volte deve essere supportato nell'in dividuare ed esplicitare le motivazioni, nell'ambito di situazioni note. | L'alunno ha difficoltà ad esprimersi correttamente utilizzando strutture e funzi oni comunicative s emplici; solo se guidato sostiene le proprie opinioni ma deve essere supportato nell'individare ed esplicitare le motivazioni, nell'ambito di situazioni note. | | | |
| | COMPORTAMENTO (GIUDIZIO SINTETICO) * rif. Statuto studentesse e studenti + patto corresponsabilità | MOLTO SODDISFACENTE | SODDISFACENTE | DISCRETO | ACCETTABILE | NON SEMPRE/NON ANCORA ACCETTABILE | NON ACCETTABILE | | | |
| ind. 1 | Rispetto delle persone | L'alunno rispetta sempre le persone ed è in grado di costruire relazioni positive con gli altri in modo costruttivo | L'alunno rispetta sempre le persone ed è in grado di costruire buone relazioni. | L'alunno rispetta le persone e sa relazionarsi con gli altri. | L'alunno di solito rispetta le persone e generalmente si sa relazionare con gli altri. | L'alunno non sempre rispetta le persone; le relazioni con gli altri non sono ancora costruttive | L'alunno spesso non rispetta le persone; le relazioni con gli altri sono difficoltose e conflittuali, necessita di continui richiami. | | | |
| ind. 2 | Rispetto delle strutture, degli spazi e dei materiali | L'alunno rispetta in modo costante l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali ed invita anche gli altri al rispetto di ciò che condividono. | L'alunno rispetta sempre l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali. | L'alunno rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali. | L'alunno generalmente rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali; a volte necessita di richia mi. | L'alunno non sempre rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali; necessita di richiami. | L'alunno non rispetta l'integrità delle strutture, degli spazi e dei materiali; necessita di continui richiami. | | | |
| ind. 3 | Rispetto delle norme che regolano la scuola (compiti, consegne, ruoli, puntualità) | L'alunno rispetta sempre le norme che regolano la scuola e dimostra spiccato senso di responsabilità. | L'alunno rispetta sempre le norme che regolano la scuola ed è responsabile. | L'alunno solitamente rispetta le norme che regolano la scuola. | L'alunno rispetta generalmente le norme che regolano la scuola; a volte necessita di richiami. | L'alunno non sempre rispetta le norme che regolano la scuola; necessita di richiami | L'alunno non rispetta le norme che regolano la scuola e dimostra uno scarso senso di responsabilità; necessita di continui richiami. | | | |
| liv. ob | Ha raggiunto gli obiettivi | 9-10 | 8 | 60 7 | 6 | 5 | 4-3 | | | |
| app. | d'apprendimento ad un livello globale | ottimo | buono | 60 7 discreto | sufficiente | insufficiente | gravemente insufficiente | | | |

Allegato N. 4 a

| GIUDIZIO SINTETICO | OTTIMO | DISTINTO | BUONO | SUFFICIENTE | NON SUFFICIENTE |
|---------------------------------|--|---|---|---|---|
| CORRISPONDENZA VOTO NUMERICO | 10-9 | 8 | 7 | 6 | 5 |
| DESCRITTORI | L'alunno partecipa in modo attivo alle attività proposte con interesse e impegno lodevoli. Ha un'ottima disposizione al dialogo e sa argomentare in modo costruttivo e collaborativo. Organizza e personalizza autonomamente il suo lavoro rendendolo efficace. Possiede una conoscenza completa e approfondita degli argomenti del corso che sa rielaborare con pertinenza e originalità. Usa la terminologia della disciplina ed interpreta la realtà in modo originale ed efficace. | L'alunno partecipa in modo attivo alle attività proposte con interesse e impegno apprezzabili. E' disponibile al dialogo e sa argomentare in modo originale. Organizza autonomamente il suo lavoro rendendolo efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti del corso che sa rielaborare in modo pertinente. Usa la terminologia della | L'alunno partecipa alle attività proposte mostrando interesse e impegno. E' disponibile al dialogo e sa argomentare in modo adeguato Organizza autonomamente il suo lavoro in modo ordinato. Possiede una buona conoscenza degli argomenti del corso che sa rielaborare correttamente. Usa la terminologia della disciplina e la interpreta in modo limitato. | L'alunno partecipa alle attività proposte con interesse e impegno accettabili. E' disponibile al dialogo e argomenta in modo approssimativo. Organizza il suo lavoro in modo confuso. Possiede una discreta conoscenza degli argomenti del corso che rielabora con incertezza. Usa la terminologia della disciplina ed interpreta la realtà in modo limitato. | L'alunno partecipa con poco interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trov difficoltà a sintetizzare ed analizzare. |

Allegato N. 4 b

| CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ALTERNATIVA ALL'IRC NELLA PRIMARIA | | | | | | | | | | |
|--|---|--|---|---|---|--|--|--|--|--|
| GIUDIZIO SINTETICO | ОТТІМО | DISTINTO | BUONO | SUFFICIENTE | NON SUFFICIENTE | | | | | |
| DESCRITTORI | L'alunno partecipa in modo attivo e con molto interesse alle attività proposte. È disponibile al confronto ed è aperto al dialogo. Possiede una conoscenza completa e approfondita degli argomenti che sa rielaborare con pensieri personali. | L'alunno segue con interesse costante le attività proposte. È disponibile al confronto e aperto al dialogo. Conosce gli argomenti in maniera completa e sa rielaborare con opinioni personali. | L'alunno segue le attività proposte con interesse. Si mostra spesso disponibile al dialogo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa rielaborare. | L'alunno mostra interesse per la disciplina. Partecipa al dialogo educativo se interpellato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti. | L'alunno partecipa con poco interesse alle attività proposte. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare e rielaborare. | | | | | |

Allegato N. 5

| VA | VALUTAZIONE ATTIVITA' E INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (es: orienteering. laboratori extracurricolari) | | | | | | | | | |
|-----------|---|---|--|---|---|--|---|--|--|--|
| | SECONDARIA DI I GRADO (solo) | MOLTO SODDISFACENTE | SODDISFACENTE | DISCRETO | ACCETTABILE | NON SEMPRE/ANCORA ACCETTABILE | INADEGUATO | | | |
| ind. 1 | Impegno, partecipazione e collaborazione | L'alunno si impegna in modo costante, partecipa attivamente e collabora, dando un contributo significativo e personale; svolge una funzione di guida per gli altri. | L'alunno si impegna in modo costante, partecipa attivamente e collabora. | L'alunno si impegna, partecipa e collabora. | L'alunno si impegna, partecipa e collabora anche se va sollecitato. | saltuario, a volte necessita di supporto da parte | L'alunno non si impegna, partecipa raramente, fatica a collaborare con i pari e necessita di supporto da parte dell'adulto nel collaborare con i pari. | | | |
| ind. 2 | Metodo di lavoro | L'alunno utilizza modalità di lavoro valide e molto proficue in tutte le attività proposte. | L'alunno utilizza modalità di lavoro valide in tutte le attività proposte. | L'alunno utilizza di solito modalità di lavoro valide nella maggior parte delle attività proposte. | L'alunno utilizza modalità di lavoro valide solo in alcune delle attività proposte. | lavoro ancora poco adeguate e funzionali in | L'alunno usa modalità di lavoro poco efficaci e non funzionali in quasi tutte le attività proposte. | | | |
| Нап | raggiunto gli obiettivi d'apprendimento ad un livello globale | ОТТІМО | BUONO | DISCRETO | SUFFICIENTE | INSUFFICIENTE | GRAVEMENTE INSUFFICIENTE | | | |

Allegato N. 6 a - Modello Documento di valutazione Scuola Primaria



| Istituzione scolastica | ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLA D'ALME' VILLA D'ALME', BG |
|---------------------------|--|
| | SCUOLA PRIMARIA DI VILLA D'ALME' - Mons, Pietro Sigismondi BGEESS9027 |
| Scuola Primaria | Piazza Carboni |
| Statale | 24018 VILLA D'ALME', BG |

Documento di valutazione Anno Scolastico 2020/2021

| | Dati anagrafici dello studente | |
|-----------------|--------------------------------|--------------------|
| COGNOME | NOME | COOK 1FIs. |
| DATA DI NASCITA | COMUNE DI NASCITA | PROV. STATY "STEK. |
| | | |

| COGNOME | NOME | CORP TALE | BGIC889004 2020/2021 COREE STITUTO ANNO SCINASTIC |
|---|--|--|--|
| | EDI | UC TONE CIVICA | |
| OBI | ETTIVI OGGETTO DI V DEL PERIODO DID | | LIVELLO RAGGIUNTO |
| - Riconoscersi par benessere proprie | | tando le re, • condivise p | il |
| SVILUPPC ac - Connucere le re vita | ENIBILE 'e basilari p\\ \ cura di | sé e p · il rispetto degli sp | sizi di |
| | | ITALIANO | 73 |
| OBI | DE PLODO DID | 0.0000000000000000000000000000000000000 | LIVELLO RAGGIUNTO |
| | | orincipali e partecipare agli | |
| LE. URA E COI - Leggere e compr | MPRENSIONE endere parole e semplici f | frasi. | |
| | IFLESSIONE LINGUIST frasi sotto dettatura e in a ioni ortografiche. | C 100 | |
| | | STORIA | 33 |
| OBI | ETTIVI OGGETTO DI V DEL PERIODO DID | | LIVELLO RAGGIUNTO |
| STRUMENTI CO - Riordinare e riela sequenza logico - t | aborare esperienze vissute | o fatti verosimili secondo | una |
| 100 1.8 | 0.00 | GEOGRAFIA | 200 |
| OBI | ETTIVI OGGETTO DI V DEL PERIODO DID: | | LIVELLO RAGGIUNTO |
| - Riconoscere e no | ELLA GEO-GRAFICITA minare gli indicatori spazi pazio circostante utilizzan | iali. | |
| | | INGLESE | |
| OBI | ETTIVI OGGETTO DI V DEL PERIODO DID | The state of the s | LIVELLO RAGGIUNTO |
| COMPRENSION - Comprendere ist appresi oralmente. | ruzioni, alcuni vocaboli e | semplici frasi di uso quoti | diano |
| PRODUZIONE O - Riferire oralmen | RALE te il lessico appreso. | | |

| COONDINE | NOME | COENCETESCALE | BGIC889004 2020/2021 CORRESTITUTO ANNO SCHLASTICS |
|---|---|--|--|
| | 3 | MATEMATICA | -100 |
| OE | DEL PERIODO DID | | LIVELLO RAGGIUNTO |
| delle decine. | | i numeri naturali entro l'ordi | ine |
| | | SCIENZE | 4 |
| OE | BIETTIVI OGGETTO DI V DEL PERIODO DID | C. (C. C. C | LIVELLO RAGGIUNI |
| | ENTI E L'AMBIENTE onoscere attraverso l'uso de uti del corpo | i sensi | |
| 2 | 25% | TECNOLOGIA | |
| OE | BIETTIVI OGGETTO DI V DEL PERIODO DID | | i 'ELLO i GGIUN' |
| VEDERE E OSS · Osservare ogget loro funzione. | | iduare le loro caratteriștic be | 'a |
| Riconoscere e u tecnologia inform informatica con l | OMPETENZE DIGITALI utilizzare i principali termir natica ed i principali strum le relative procedura utili misiero computa sonale a tr. | enti Alabora, xio o. izzo. | la la |
| | 7.7 | RTEE MAGIN | 100 |
| OE | DEL FERIOLO DEL | LUTA ONE | LIVELLO RAGGIUNTO |
| | | re lizzare produzioni perso | nali |
| | | MUSICA | |
| OF | TIVEOGGSTTO DE V | | LIVELLO RAGGIUNTO |
| - U ilizzue . N | OCE, DEL CORPO E DI S ce, il corpo, gli strumenti n | TRUMENTI nusicali per eseguire e riprod | furre |
| | ED | UCAZIONE FISICA | |
| OE | DEL PERIODO DID | Control of the Contro | LIVELLO RAGGIUNTO |
| - Utilizzare e coo | SPAZIO E IL TEMPO rdinare schemi motori di b | | |
| | SPORT, LE REGOLE E IL gole in semplici giochi. | FAIR PLAY | |

Allegato n.6 b

| COONDINE | NOME | | BGIC889004 COREE ISTITUTO | 2020/2021 ANNO SCOLASTICO |
|-------------------------------|---|--|------------------------------|------------------------------|
| | SERE, PREVENZION nti di igiene e di sicure | | | |
| | RE | LIGIONE CATTOLICA | | \sim |
| Giudizio | | | | |
| | | | | |
| | PR | OCESSI FORMATIVI | | |
| Collaborazione e r Autonon | elazione; nia, modalità di lavoro e | Motivazione e partecipazio impegno: | e: A | utten ne: |

Rispetto delle norme che regolano la scuola (compiti, co egne, pu ialità...):

Indicatori di livelo dei processi formativi
MOLTO SODDISFACENTE - SUDDISFACENTE - SUONO - ACCETTABLE - 0. MPRE ACC. MBILE - NO. L'ABBLE

COMPORTAMENTO

Rispetto delle struttu. : degli sp. e dei materia li:

CANADA CARA FILL EDWING AND AND ARREST

Indicatori di litella del comportamento

MOLTO SODDISFACENTE - SODDISFACENTE - BUT CETTABLE -) IN SI RE ACCETT. F

Descrizione del Evelli di apprendimento
Avenuelo l'Idamo porte a termine competi un sotre e, l'anno, 'tondo an variet, 'ever sin formite del descrite ne opperte dilavere, an anodo avenuelle l'Amono porte a termine competitato.

This interprete dilavere, en constantità.

This interprete dilavere, en constantità.

This interprete dilavere, en constantità.

This interprete dilavere porte dilavere, an anodo avenuelle dilavere e del descrite ne conservation del descrite ne conservation del descrite ne conservation del discorde le triccio formite del descrite ne conservation del descrite ne cons

SSI NI APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE F SOCIALE DELL'ALUNNO

| | VALUTAZIONE INTERMEDIA | |
|----------------------------|------------------------|--|
| slumno/a ha sviluppato gli | anenti ad un livello | |

LA D'ALME, | 03/02/2021

Il Dirigente Scolastico Dott sea Marta Beatrice Rota firme outografa sociitaise menzo stampe si scusi dell'art. 3 comme 2 del docreso legislativo 1919)

I docemi ociia classe

Allegato n. 7 a - Modello Documento di valutazione - Scuola Secondaria

COGNOME CODICE FISCALE CODICE ISTITUTO ANNO SCOLASTICO Ministero dell'Istruzione, sell'Università e della Ricerca VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO (Art. 5, comma 1 del D.Lgs. 62/2017) Ai fini della validità dell'anno e dell'ammissione allo scrutinio finale, l'alunno/a: [] ha frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale; [] non ha frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale, ma ha usufruito della deroga; Istituzione ISTITUTO C MPRENS VO DI VILLA D'ALME' [] non ha frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale; scolastica ILLA F ALME', BG SC 'OLA SECOND .RIA di I GRADO DI ATTESTAZIONE Scuola Secon ia Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dei docenti della classe, si attesta che di Primo Gr Statale l'alunno è stato AMMESSO/A ALLA CLASSE SUCCESSIVA. Il Dirigente Scolastico Dottsas Marta Beatrice Rota firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto legislativo 39/93 VILLA D'ALME', lì Documento di valutazione I docenti della classe Il (i) genitore (i) o chi ne fa le veci Anno Scolastico 2018/2019 Dati anagrafici dello studente COGNOME CODICE FISCALE DATA DI NASCITA COMUNE DI NASCITA PROV. O STATO ESTERO Iscritto/a alla classe: Sezione:

Allegato n. 7 b

| COGNOME | NOME | CODICE FISCALE | CODICE ISTITUTO | ANNO SCOLASTICO |
|---------|------|----------------|-----------------|-----------------|

| | VALUTAZIONI PERIODICHE | | | | |
|---|------------------------|-----------------|--|--|--|
| DISCIPLINA | 1° Quadrimestre | 2° Quadrimestre | | | |
| ITALIANO | | | | | |
| STORIA | | | | | |
| GEOGRAFIA e CITTADINANZA E COSTITUZIONE | | | | | |
| INGLESE | | | | | |
| FRANCESE | | | | | |
| MATEMATICA | | | | | |
| SCIENZE | | 1 | | | |
| TECNOLOGIA | | | | | |
| ARTE E IMMAGINE | | , | | | |
| MUSICA | | | | | |
| EDUCAZIONE FISICA | | | | | |
| ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI (CSR, orienteering,) | | | | | |

| COGNOME | NOME | CODICE FISCALE | CODICE ISTITUTO | ANNO SCOLASTICO |
|---------|------|----------------|-----------------|-----------------|

| | 1º Quada stre | 2° Quadrimestre |
|---|---------------|-----------------|
| LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI | DISCRET | DISCRETO |

| | 1° Quadrin estre | 2° Quadrimestre |
|----------------------|---------------------------------------|---|
| | Impeg partecipazione coll aoorazione: | Impegno, partecipazione e collaborazione: |
| | Metodo udio e di avoro: | Metodo di studio e di lavoro: |
| PROCESSI 1 O. TATIVI | Autonomia pacità di valutazione: | Autonomia e capacità di valutazione: |
| | prensione: | Comprensione: |
| | omunicazione: | Comunicazione: |

| 1° Quadrimestre | 2° Quadrimestre |
|-----------------|--|
| materiali: | Rispetto delle persone: Rispetto delle strutture e degli spazi e dei materiali: Rispetto delle norme che regolano la scuola (compiti, consegne, ruoli, puntualità): |

Indicatori del livello globale di sviluppo degli apprendimenti OTTIMO - BUONO - DISCRETO - SUFFICIENTE - INSUFFICIENTE - GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

Indicatori di livello dei processi formativi, del comportamento e delle attività extracurricolari
MOLTO SODDISFACENTE - SODDISFACENTE - DISCRETO - ACCETTABILE - NON SEMPRE/ANCORA ACCETTABILE - NON ACCETTABILE

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Marta Beatrice Rota

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto legislativo 39/93 67

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Marta Beatrice Rota

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto legislativo 39/93

Allegato n. 8 Certificazione competenze Primaria



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLA D'ALME'

Via Monte Bastia, 10, VILLA D'ALME' (BG)

Tel. 035 541223 - Fax 035 636411 Email: bgic889004@istruzione.it - PEC: BGIC889004@PEC.ISTRUZIONE.IT

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visto art. 3 co. 6 dell'OMn. 11 del 16 maggio 2020;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di cial termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno
nato a
frequentante nell'anno scolastico la classe
con orario
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

| | Competenze chiave europee | Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione | Livello |
|---|--|--|-----------------|
| 1 | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione | Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere esusciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse sinuazioni | |
| | Comunicazione nelle lingue straniere | È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. | |
| | Competenza matematica e competenze di base in scie _a e tecnologia | Un'izza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. | 17 |
| | Competenze digitali | Us con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi c, ti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, ccme supporto alla creatività e alla soluzione di problemi s mplici. | 12.000 |
| | Impara. d imparare | Possiede : patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in rado e : acercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi « adimenti anche in modo autonomo. | |
| | ompetenz. xiali e civir e | ,/a cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. | P. C. 2772 |
| | Spa di inizio .va * | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. | |
| I | Consapevolezza ed espressione culturale | Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. | |
| 1 | | Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | -0.000-0.00-0.0 |
| | | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. | Named as pro- |

^{*} Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

amet, consectetur adipiscing elit, Aliquam vitae imperdiet nisl, Quisque ullamcorper aliquet ante, sit amet

Data

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Marta Beatrice Rota
Fire adopte solidat a mare dange e solidat a communication of the communication of

| (1) Livello | Indicatori esplicativi | | |
|----------------|---|--|--|
| A - Avanzato | L'alanno svoige compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. | | |
| B – Intermedio | L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. | | |
| C – Base | L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamental e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. | | |
| D - Iniziale | L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note. | | |

Allegato n. 9 Certificazione competenze al termine del I ciclo d'istruzione



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLA D'ALME'

Via Monte Bastia, 10, VILLA D'ALME' (BG)

Tel. 035 541223 - Fax 035 636411 Email: bgic889004@istruzione.it - PEC: BGIC889004@PEC.ISTRUZIONE.IT

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visto art. 3 co. 6 dell'OMn. 11 del 16 maggio 2020;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del prico ciclo di istruzione;

CERTIFICA

| che l'alunno | | 4 | |
|---|---------------------|---|---|
| nato a | | | |
| ha frequentato nell'anno scolastico | la classe | | |
| con orario | | | |
| e ha raggiunto i livelli di competenza di s | seguito illustrati. | | 1 |
| e na raggiuno i nvem di competenza di s | seguno musu ata. | | |

| | Competenze chiave europee | Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione | Livello |
|---|---|--|---------------------------------------|
| | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione | Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | |
| | Comunicazione nelle lingue straniere | E'vrado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 uel Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in sempli v sinuazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche n le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. | |
| | Competenze stematica e competenze asse in scienza e tecralogía | zza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche v analizzare fati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità valloi qua tative proposte da altri. Utilizza il pensiero logicosvifico y affrontare problemi e situazioni sulla base di ela w erti. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che rigi. amo questioni complesse. | |
| | Compe. te digital. | Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. | |
| | , wrare ad parare | Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stresso tempo capace di ricercare e di organizzare move informazioni. Si impegna in movi apprendimenti in modo autonomo. | |
| | Competenze sociali e civiche | Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una coevivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. | 1 |
| | Spirito di iniziativa * | Ha spirino di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. | |
| 8 | Consapevolezza ed espressione culturale | Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | |
| | | Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. | |
| | | În relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. | |
| | relativamente a: Lorem ipsum ullamcorper aliquet ante, sit a | ignificative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, Aliquam vitae imperdie imet molestie magna auctor nec. Lorem ipsum dolor sit amet, cons nisl, Quisque ullamcorper aliquet ante, sit amet molestie magna au | t nisl, Quisque ectetur adipiscing |

Data

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Marta Beatrice Rota

| (1) Livello | Indicatori esplicativi | | |
|----------------|---|--|--|
| A - Avanzato | L'alumno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. | | |
| B – Intermedio | L'alumo vvolge compiti e risolve problemi in situazioni move, compie scrite consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. | | |
| C - Base | L'alumno svolge compiti semplici anche in situazioni muove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. | | |
| D - Iniciale | L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note. | | |